



COMUNE DI PISA
Direzione Finanze Provveditorato Aziende

Relazione tecnica

**relativa al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie
dirette e indirette - anno 2018**

(art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto
legislativo 16 giugno 2017 n. 100)



RELAZIONE TECNICA

relativa al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette

INDICE

INDICE	- 1 -
1. PREMESSA	- 2 -
2. GLI INTERVENTI ATTUATI DAL COMUNE IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	- 4 -
3. AGGIORNAMENTO SULLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ALLA DATA ODIERNA	- 7 -
4. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	- 7 -
5. RILEVAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE	- 12 -
5.1. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE	- 12 -
5.2. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE	- 14 -
6. VERIFICA DELLA MANTENIBILITÀ DELLA PARTECIPAZIONE RISPETTO AL TIPO SOCIETARIO, AL VINCOLO DI SCOPO E AL VINCOLO DI ATTIVITÀ	- 16 -
6.1. VERIFICA PER LE PARTECIPAZIONI DIRETTE	- 18 -
6.2. VERIFICA PER LE PARTECIPAZIONI INDIRETTE	- 19 -
7. VERIFICA DI ANALOGIE E SIMILARITÀ	- 20 -
8. ANALISI DI DETTAGLIO DI SINGOLE PARTECIPAZIONI	- 20 -
ACQUE S.P.A.	- 22 -
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A.	- 25 -
COMPAGNIA TRASPORTI TOSCANA NORD S.R.L.	- 28 -
FARMACIE COMUNALI PISA S.P.A.	- 31 -
GEOFOR PATRIMONIO S.R.L.	- 34 -
NAVICELLI DI PISA S.R.L. A SOCIO UNICO	- 37 -
PISAMO S.R.L.	- 40 -
RETIAMBIENTE S.P.A.	- 43 -
SOCIETÀ ENTRATE PISA S.P.A.	- 45 -
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	- 48 -
9. SCHEMA FINALE DI SINTESI DI DETENIBILITÀ DELLE PARTECIPAZIONI	- 51 -
10. SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	- 52 -



1. PREMESSA

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – abbreviato TUSP) ha riordinato le norme regolanti le partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni in attuazione della delega contenuta nella legge 7 agosto 2015, n. 124. Con il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 sono state apportate modifiche e integrazioni al TUSP a seguito dei rilievi effettuati dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 251 del 9 novembre 2016.

L'art. 24 del Testo unico, come modificato dal decreto correttivo, ha stabilito che, entro il 30 settembre 2017, le amministrazioni pubbliche effettuassero la *ricognizione* e la *revisione straordinaria delle partecipazioni* detenute. Il Comune di Pisa vi ha provveduto con la Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017.

L'art. 20 dello stesso Testo unico ha introdotto l'istituto della *razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*, da approvare con apposito atto entro il 31 dicembre di ciascun anno. La norma prevede, in particolare:

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4¹;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro²;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti³;*

¹ L'art. 4 del TUSP indica le tipologie di società cui può partecipare un'amministrazione pubblica.

² L'art. 27, comma 12-quinquies, del TUSP (introdotto dal decreto correttivo) introduce una disciplina transitoria prevedendo che: "Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20".

³ L'art. 27, comma 12-quater, del TUSP (introdotto dal decreto correttivo) stabilisce che: "Per le società di cui all'articolo 4, comma 7, solo ai fini della prima applicazione del criterio [...] si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del presente decreto".



- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.
- 3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.*
- 4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.*
- 5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.*
- 6. Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.*
- 7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.*
- 8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.*
- 9. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione. Prima di procedere alla cancellazione, il conservatore comunica l'avvio del procedimento agli amministratori o ai liquidatori, che possono, entro 60 giorni, presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività, corredata dell'atto deliberativo delle amministrazioni pubbliche socie, adottata nelle forme e con i contenuti previsti dall'articolo 5. In caso di regolare presentazione della domanda, non si dà seguito al procedimento di cancellazione. Unioncamere presenta, entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, alla struttura di cui all'articolo 15, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione della presente norma.*

L'art. 26, comma 11, del D.Lgs. 175/2016 precisa che si procede alla razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

In relazione a quanto sopra, la presente Relazione tecnica è redatta ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP, con riferimento allo schema del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette da approvare dal Consiglio Comunale entro il 31 dicembre 2018.



2. GLI INTERVENTI ATTUATI DAL COMUNE IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

La revisione delle partecipazioni societarie, al fine di individuare quelle da dismettere e quelle mantenibili sulla base dei criteri previsti dalla legge, non è un adempimento nuovo.

Già con Deliberazione del C.C. n. 80 del 22.12.2010 fu effettuata la prima ricognizione delle partecipazioni societarie ottemperando a quanto al tempo previsto dai commi 27-29 dell'art. 3 della Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008). Dalla Deliberazione del C.C. n. 80/2010 risulta che, al termine dell'anno 2010, il Comune possedeva partecipazioni dirette in n. 25 società di capitali. Alcune di esse sono state oggetto di interventi di razionalizzazione successivamente approvati.

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), con i commi 611 e 612 dell'art. 1, ha poi introdotto l'obbligo di approvazione di un *"Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute"*.

Sulla base di tale normativa, con Decisione del Sindaco n. 22 del 31.03.2015, fu effettuata la ricognizione delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune ed approvato il Piano operativo di razionalizzazione. Il Piano fu trasmesso alla Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Toscana (nota prot. n. 24352/2015). Con Decisione del Sindaco n. 26 del 02.04.2016 fu effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione del Piano, anch'essa trasmessa alla Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Toscana (nota prot. n. 25618/2016).

Infine, il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il TUSP che, come successivamente modificato dal D.Lgs. 100/2017, ha stabilito che fosse effettuata una nuova *ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni* detenute alla quale il Comune ha provveduto, come anzidetto, con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017.

Alla data della ricognizione e del Piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette di cui all'art. 24 del TUSP, la situazione delle partecipazioni dell'Ente è risultata quella descritta rispettivamente alle successive **Tabella 1** e **Tabella 2**. La situazione rilevata per le partecipazioni dirette è rimasta invariata al 31 dicembre 2017.



Tabella 1 - Partecipazioni dirette detenute dal Comune di Pisa al 31.12.2017

N.	Denominazione	% part.	Valore nominale part.
1	Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l. (AEP)	29,280%	€ 19.479,69
2	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES)	38,700%	€ 336.690,00
3	Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. – in liquidazione (CPT)	39,171%	€ 6.580.800,05
4	Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. – fallito (CPR)	7,692%	€ 81.662,55
5	Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. – in liquidazione (CTAP)	15,810%	€ 2.800,00
6	Compagnia Trasporti Toscana Nord S.r.l. (CTT Nord)	9,379%	€ 3.892.915,50
7	Farmacie Comunali Pisa S.p.A. (FCP)	99,000%	€ 118.800,00
8	Gea Patrimonio S.r.l.	62,356%	€ 62.356,00
9	Gea S.r.l. – in liquidazione	87,834%	€ 3.263.631,00
10	Geofor Patrimonio S.r.l.	52,059%	€ 1.301.479,00
11	Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.	2,794%	€ 627.498,90
12	S.p.A. Navicelli di Pisa	33,333%	€ 157.003,84
13	Pisamo S.r.l.	99,000%	€ 1.287.000,00
14	RetiAmbiente S.p.A.	23,643%	€ 4.368.223,00
15	Toscana Aeroporti S.p.A. (TA)	4,476%	€ 1.374.697,50
16	Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI)	97,397%	€ 2.486.500,00
17	Toscana Energia S.p.A. (TE)	4,193%	€ 6.131.017,00
18	Valdarno S.r.l. – in liquidazione	69,955%	€ 4.001.400,00



Tabella 2 - Partecipazioni indirette (di 1° livello) detenute dal Comune di Pisa - ottobre 2017

N.	Denominazione	Società intermedia	% part. diretta	% part. indiretta
1	Acque S.p.A.	GEA	12,266%	10,773%
3	Alatoscana S.p.A.	TA	13,270%	0,594%
4	ASCIT Servizi Ambientali S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	23,643%
5	ATC Esercizio S.p.A.	CPT	0,040%	0,016%
6	Autolinee Toscane Nord S.r.l.	CTT Nord	100,000%	1,682%
7	BluBus S.c.a.r.l.	CTT Nord	1,256%	0,117%
8	Cold Storage Customs Vespucci S.r.l. - con socio unico	INTERPORTO	20,000%	0,559%
9	Consorzio Pisa Energia S.c.a.r.l.	TA	5,263%	0,236%
10	Consorzio Pisano Trasporti S.c.a.r.l.	CTT Nord	95,300%	8,840%
11	Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. - in liquidazione	TA	2,372%	0,106%
12	COPIT S.p.A.	CTT Nord	30,000%	2,783%
13	Crociere e Turismo S.r.l. - in liquidazione	CTT Nord	2,000%	0,186%
14	Elbana Servizi Ambientali (ESA) S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	23,643%
15	ERSU S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	23,643%
16	Firenze Mobilità S.p.A.	TA	3,980%	0,178%
17	Destination Florence Convention & Visitors Bureau Scarl	TA	0,858%	0,038%
18	Geofor S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	23,643%
19	Gesam S.p.A.	TE	40,000%	1,677%
21	Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.	TA	25,000%	1,119%
22	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	TA NAVICELLI	0,223% 0,050%	0,026%
23	Irene S.r.l. - in liquidazione	CTT Nord CPT	11,220% 29,590%	12,631%
24	Jet Fuel Co. S.r.l.	TA	51,000%	2,283%
25	La Ferroviaria Italiana S.p.A.	CTT Nord	0,500%	0,047%
26	Mobit S.c.a.r.l.	CTT Nord	30,100%	2,823%
27	Montecatini Congressi S.c.a.r.l. - in liquidazione	TA	5,000%	0,224%
28	Parcheggi Peretola S.r.l.	TA	100,000%	4,476%
29	Power Energia Soc. Coop.	CTT Nord	1,309%	0,121%
30	Rosignano Energia Ambiente S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	23,643%
31	S.C.A.M. S.c.a.r.l.	CPR	1,000%	0,077%
32	Società Esercizio dell'Aeroporto della Maremma S.p.A.	TA	0,390%	0,017%
33	Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)	CTT Nord	5,420%	0,503%
34	Stratos - Sistemi Trasporto Toscana	CPT	7,250%	2,840%
35	Sviluppo Pisa S.r.l. - In liquidazione	PISAMO	100,000%	99,000%
36	Ti Forma S.c.a.r.l.	CTT Nord	1,791%	0,166%
37	Tirreno Brennero S.r.l. - in liquidazione	TA	0,270%	0,012%
38	Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	TA	100,000%	4,476%
39	Toscana Energia Green S.p.A.	TE	100,000%	4,193%
40	Trailer Service S.r.l.	INTERPORTO	33,000%	0,922%
41	UIRNET S.p.A.	INTERPORTO	2,630%	0,073%
42	Vaibus S.c.a.r.l.	CTT Nord	89,063%	8,262%
43	Valdarno S.r.l. - in liquidazione	TE	30,045%	1,260%



3. AGGIORNAMENTO SULLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ALLA DATA ODIERNA

Nel periodo intercorso dall'approvazione del Piano di revisione straordinaria (26 ottobre 2017) alla redazione della presente relazione, per quanto qui interessa, si è concretizzato quanto segue:

- il 05.02.2018 l'Assemblea dei soci della S.p.A. Navicelli di Pisa ha approvato la trasformazione della società in s.r.l. ed il nuovo statuto sociale; la società ha assunto la denominazione di "Navicelli di Pisa S.r.l.";
- il 16.03.2018 l'Assemblea dei soci di AEP S.r.l. ha approvato il recesso, fra gli altri, del socio Comune di Pisa e la liquidazione della relativa partecipazione per un valore di € 82.593,32;
- il 16.05.2018, con atto rep. n. 25600, racc. n. 12008, ai rogiti del dott. Massimo Cariello, notaio in Pisa, ha avuto luogo la fusione per incorporazione di Gea Patrimonio S.r.l. in Geofor Patrimonio S.r.l.. Gli effetti contabili della fusione decorrono dal 01.01.2018;
- il 22.06.2018 con atto rep. n. 80105, racc. 27369, ai rogiti del dott. Caccetta, notaio in Pisa, ha avuto luogo la cessione dal Comune di Pisa al Comune di Calci di una quota di partecipazione in Pisamo S.r.l. del valore nominale di € 6.500,00 (pari allo 0,5% del capitale sociale);
- il 29.09.2018 l'Assemblea dei soci della Navicelli di Pisa S.r.l. ha approvato la riduzione del capitale sociale conseguente al recesso dei soci Camera di Commercio di Pisa e Provincia di Pisa. Il Comune è rimasto unico socio.

4. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La redazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette, previsto dall'art. 20 del TUSP, implica una serie di riscontri e di verifiche che, in sintesi, devono essere svolti in ordine:

- alla **ricognizione delle partecipazioni** dirette e di quelle indirette;
- all'analisi del **tipo societario** che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 175/2016, deve essere quello della società per azioni o della società a responsabilità limitata, anche consortili o in forma cooperativa;
- all'analisi dell'oggetto sociale che, ai fini del mantenimento della partecipazione, deve riguardare attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (c.d. "**vincolo di scopo**") secondo quanto disciplinato dall'art. 4, comma 1, del TUSP, salve le deroghe previste dal comma 3 e dai commi da 6 a 9-bis dello stesso articolo;
- alla verifica che la società rientri in una delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, del TUSP (c.d. "**vincolo di attività**"), salve le deroghe di cui sopra;
- alla verifica che la società soddisfi i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del TUSP: si tratta, in sostanza, di condurre un "**test di economicità**" per accertare che il modello societario offra condizioni di efficienza, efficacia ed economicità rispetto alle possibili alternative;
- alla verifica che la società soddisfi le condizioni definite dall'art. 20, comma 2, del TUSP: si tratta di effettuare un "**test parametrico**" il cui eventuale esito negativo indica la necessità di attuare interventi di razionalizzazione della società o di dismissione della partecipazione.



Occorre tener presente che le disposizioni del TUSP si applicano *“solo se espressamente previsto”* alle *“società quotate”* e alle *“società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche”*⁴. L'art. 26, comma 3, del TUSP specifica che *“le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015”* dove per società quotate devono intendersi, secondo la definizione datane dall'art. 2, comma 1, lett. p), *“le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati”*. Il mantenimento delle partecipazioni già detenute nelle società quotate al 31.12.2015 è rimessa quindi alla valutazione discrezionale di ciascuna amministrazione.

Premesso quanto sopra e salvo le deroghe normative sinteticamente richiamate, una partecipazione societaria è detenibile se strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

In proposito giova ricordare che – come osservato dalla Corte dei Conti, Sez. di controllo per il Veneto, con la Delibera n. 5/2009 – il comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007 già prevedeva come *conditio sine qua non* per la detenzione o l'acquisizione di partecipazioni non solo la *“strumentalità”* richiesta dal D.L. 223/2006 (c.d. decreto Bersani) bensì che la società esercitasse attività *“strettamente necessarie per il perseguimento delle [...] finalità istituzionali”* dell'amministrazione pubblica; era invece sempre ammessa la partecipazione in società dedicate alla produzione di servizi di interesse generale attinenti al livello di competenza dell'ente socio. All'epoca, per *“servizi di interesse generale”*, facendo riferimento alla terminologia utilizzata in ambito comunitario, si dovevano intendere i servizi pubblici locali (Corte Costituzionale, Sentenza 325/2010).

La Legge 190/2014, invece, non ha fatto distinzione fra società strumentali e società di gestione dei servizi pubblici locali, dovendosi quindi ritenere che la condizione posta dalla lett. a) del comma 611, ossia che la partecipazione fosse *“indispensabile”* per il perseguimento delle finalità istituzionali, fosse riferita a qualsiasi società.

Tale principio è stato confermato dall'art. 4, comma 1, del TUSP. Quindi lo strumento societario continua ad essere ammesso dal Legislatore ma solo quando strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali. Si tratta di situazioni nelle quali il socio pubblico non ha la possibilità di perseguire diversamente l'interesse generale.

Le modalità con cui valutare la stretta necessità della partecipazione in ordine al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente sono state oggetto di autorevoli interventi già con riferimento alla Legge 244/2007.

Fra questi, la citata Delibera 5/2009 della Corte dei Conti veneta affermò che *“[...] La valutazione di stretta necessità, da compiersi caso per caso, comporta il raffronto tra l'attività che costituisce l'oggetto sociale (art. 2328 c. 2 n. 3 c.c.) e le attività di competenza dell'ente, quali derivanti dall'attuale assetto istituzionale, che vede i Comuni, le Province e le Città metropolitane titolari di funzioni amministrative proprie e di funzioni conferite – secondo i noti criteri di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza –, con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.”*

La Sez. di controllo per la Toscana della Corte dei Conti, con Delibera n. 46/2012, ebbe modo di precisare che sono da *“Valutare caso per caso le finalità che l'ente intende realizzare con l'utilizzo dello strumento societario, se rispondono alle funzioni ed attività di competenza degli enti [...]”*. A tale riguardo gli enti locali, in relazione all'individuazione delle finalità istituzionali, possono riferirsi alle funzioni

⁴ Art. 1, comma 5, del TUSP.



fondamentali, ovvero essenziali per il funzionamento degli enti e per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, come provvisoriamente enucleati dall'art. 21, comma 3, della legge 42/2009 [...]. Oltre al riferimento di legge, a supporto, sono presenti in ciascun ente gli strumenti di pianificazione e programmazione a partire dalle linee programmatiche di mandato, al piano generale di sviluppo, alla relazione previsionale e programmatica che si basano sull'attuale struttura del bilancio degli enti locali in relazione alle principali funzioni e, all'interno delle medesime, ai servizi e agli interventi di pertinenza."

In ogni caso, il criterio di cui all'art. 4, comma 1, del TUSP (c.d. "vincolo di scopo") va oggi verificato congiuntamente al fatto che la società rientri in una delle categorie previste dal comma 2 (c.d. "vincolo di attività") dello stesso articolo. In particolare, le attività elencate al comma 2 sono le seguenti:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*

Il mantenimento di una partecipazione societaria deve comunque essere supportato dalle condizioni di *economicità* previste dai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016. In particolare l'atto deliberativo dell'Ente deve evidenziare

- *"le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa";*
- *la "compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese".*

Il tema della convenienza economica dell'utilizzo dello strumento societario rispetto alle possibili alternative gestionali assume un ruolo centrale nell'ambito delle valutazioni che devono essere compiute dall'ente locale.

Come affermato dalla Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte (Deliberazione n. 92/2016), il socio pubblico deve sottoporre le società partecipate ad un penetrante controllo in ordine all'efficiente impiego delle risorse, le quali non costituiscono capitale di rischio ma fondi pubblici funzionalmente vincolati allo scopo di sostenere iniziative nei settori di pertinenza.

Sulla questione risultano di particolare chiarezza e interesse talune conclusioni cui è pervenuta la Sez. regionale di controllo per l'Umbria con la Deliberazione n. 130/2016:



[...] 2. La scelta di adottare o mantenere lo strumento societario per perseguire la finalità pubblica individuata richiede, in conformità ai principi generali dell'azione amministrativa, una puntuale motivazione sotto i profili dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

[...] 4. E' altresì necessario valutare le conseguenze della scelta, sulla base di una adeguata istruttoria tecnica della gestione economico-finanziaria e patrimoniale degli enti proprietari.

5. L'obiettivo del mantenimento della partecipazione può trovare adeguata motivazione, se non in un ritorno economico dell'investimento, nella prospettiva - dettagliatamente argomentata - di un ritorno in termini di sviluppo dell'indotto sul territorio, da monitorare costantemente e rendicontare (cfr. deliberazione Sezione Campania n. 71/2016/VSGO).

6. Con riguardo al criterio della eliminazione di partecipazioni non indispensabili (vedi lettera a) del comma 611), la valutazione dell'ente non può prescindere da un'attenta analisi comparativa dei costi attuali e potenziali della partecipata.

7. Allo stesso modo, il piano non può ignorare le gestioni strutturalmente deficitarie delle partecipate che, in assenza di particolari ed argomentate motivazioni, di per sé depongono per la obbligatoria dismissione della partecipazione. Nei confronti delle società in perdita strutturale, le cui partecipazioni si ritenga ciononostante di mantenere, occorre motivare e finalizzare gli eventuali interventi finanziari di sostegno, vincolandoli ad analitici piani di recupero societario (cfr. Sezione Piemonte, idem).

8. L'obbligo di dismettere le società che non sono "indispensabili" al perseguimento dei fini tipici dell'ente si estende anche alle società che perseguono scopi meramente coerenti con quelli dell'ente. In tal senso, non appaiono normalmente indispensabili le partecipazioni c.d. "polvere", che spesso costituiscono mero investimento in capitale di rischio, fatta salva l'ipotesi in cui si attesti, sotto la responsabilità diretta dell'organo di vertice e, in ogni caso, sulla base di adeguata motivazione, che la partecipazione è necessaria in quanto indispensabile al perseguimento dei fini dell'ente (deliberazione 26 febbraio 2016, n. 61/2016/INPR – Sezione Sicilia).

[...] 15. Nei piani di razionalizzazione deve altresì trovare posto una riflessione circa l'incidenza, sul costo della produzione, delle spese per il personale, avendo presente che elevati indici di incidenza possano essere sintomo di scarsa efficacia delle politiche di contenimento del costo del lavoro e dei vincoli assunzionali nei confronti delle società partecipate da enti pubblici (cfr. deliberazione Sezione delle Autonomie n. 27/2016/FRG). [...]

Il test di economicità previsto dall'art. 5 del TUSP richiede la disponibilità di sufficienti informazioni in ordine all'andamento delle società partecipate. Nella presente analisi le informazioni sono state desunte dai bilanci di esercizio delle partecipate, dall'attività di controllo posta in essere ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 e dal Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Pisa dell'esercizio 2017 (Delibera del C.C. n. 38 del 09.10.2018).

Infine, fatte salve le deroghe e la disciplina transitoria, l'art. 20, comma 2, del TUSP individua una sorta di *test parametrico* a cui sottoporre le partecipazioni dirette e indirette e dal cui risultato discende la necessità di predisporre "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione". I parametri a cui fare riferimento sono i seguenti:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;



- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro⁵;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

In proposito, la Deliberazione n. 19 del 21.07.2017 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie⁶, nell'individuare le linee guida per la revisione straordinaria delle partecipazioni, ha precisato che:

“Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata. Pertanto, in caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, occorre esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, occorre anche dimostrare che non sono necessarie operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.”

⁵ L'art. 27, comma 12-quinquies, del TUSP (introdotto dal decreto correttivo) introduce una disciplina transitoria prevedendo che: *“Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20”*.

Rispetto al termine “fatturato”, la Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la Delibera n. 54/PAR del 28 marzo 2017, ha ritenuto che *“il termine “fatturato” utilizzato dal legislatore nell'art. 20 del t.u. n. 175/2016 debba essere inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, della grandezza risultante dai dati considerati nei nn. 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 cod. civ. che, in contrapposizione ai costi dell'attività tipica (costi di produzione, spese commerciali, amministrative e generali), consente di determinare il risultato della “gestione caratteristica” dell'impresa. La nozione, pertanto, non coincide pienamente con il “valore della produzione” di cui all'art. 2425, lett. A), del codice civile, che come è noto include anche le variazioni intervenute nelle rimanenze di merci, prodotti, semilavorati e prodotti finiti, nonché le variazioni di lavori in corso su ordinazione e gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.”*

⁶ Delibera di approvazione delle “Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016”.



5. RILEVAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

Premesso quanto sopra, occorre in primo luogo effettuare la rilevazione delle partecipazioni comunali direttamente e indirettamente possedute.

5.1. Partecipazioni societarie dirette

Il successivo elenco (**Tabella 3**) riporta le partecipazioni direttamente detenute dal Comune di Pisa alla data di redazione della presente relazione.

Tabella 3 - Partecipazioni dirette detenute dal Comune di Pisa alla data della presente relazione

N.	Denominazione	% part.	Valore nominale part.	Controllata ex art. 2, c. 1, lett. b), TUSP	A controllo pubblico ex art. 2, c. 1, lett. m), TUSP
1	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES)	38,700%	€ 336.690,00		Sì
2	Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. – in liquidazione (CPT)	39,171%	€ 6.580.800,05		Sì
3	Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. – fallito (CPR)	7,692%	€ 81.662,55		
4	Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. – in liquidazione	15,810%	€ 2.800,00		
5	Compagnia Trasporti Toscana Nord S.r.l. (CTT Nord)	9,379%	€ 3.892.915,50		Sì
6	Farmacie Comunali Pisa S.p.A. (FCP)	99,000%	€ 118.800,00	Sì	Sì
7	Gea S.r.l. – in liquidazione	87,834%	€ 3.263.631,00	Sì	Sì
8	Geofor Patrimonio S.r.l.	58,774%	€ 4.223.756,00	Sì	Sì
9	Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.	2,794%	€ 627.498,90		
10	Navicelli di Pisa S.r.l.	100,000%	€ 157.003,84	Sì	Sì
11	Pisamo S.r.l.	98,500%	€ 1.281.500,00	Sì	Sì
12	RetiAmbiente S.p.A.	20,282%	€ 4.368.223,00		Sì
13	Toscana Aeroporti S.p.A. (TA)	4,476%	€ 1.374.697,50		
14	Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI)	97,397%	€ 2.486.500,00	Sì	Sì
15	Toscana Energia S.p.A. (TE)	4,193%	€ 6.131.017,00		Sì
16	Valdarno S.r.l. – in liquidazione	69,955%	€ 4.001.400,00	Sì	Sì

Nella precedente Tabella 3, in corrispondenza di ciascuna partecipazione, è indicato se trattasi di partecipazione di controllo da parte del Comune di Pisa o di partecipazione in società a controllo pubblico. In proposito occorre soffermarsi sulla nozione di società controllata secondo la definizione recata dal TUSP.



Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del TUSP, per "controllo" si intende *"la situazione descritta dall'art. 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono in controllo"*.

Si ricorda che l'art. 2359, comma 1, del Codice Civile prevede le seguenti fattispecie:

- 1) il c.d. "controllo di diritto", ossia il possesso *"della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria"* della società;
- 2) il c.d. "controllo di fatto", ossia il possesso dei *"voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria"* della società (quindi per approvarne le delibere, con particolare riferimento alla nomina degli amministratori);
- 3) il c.d. "controllo contrattuale", ossia la situazione nella quale l'influenza dominante è esercitata *"in virtù di particolari vincoli contrattuali"* che rendono la società oggettivamente dipendente.

Come è immediato osservare, la nozione di controllo definita dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2 del TUSP è più ampia di quella recata dall'art. 2359 del Codice Civile; aggiunge infatti l'ipotesi in cui *"per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono in controllo"* (c.d. "influenza interdirettiva" del socio).

La lett. m) del comma 1 dell'art. 2 del TUSP definisce inoltre *"società a controllo pubblico"* le *"società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)"* (si tratta dell'ipotesi del c.d. "controllo congiunto").

Pertanto, l'art. 2 del TUSP appare ricondurre nell'ambito delle società "a controllo pubblico" non solo quelle società in relazione alle quali il Comune si trova in una delle situazioni previste dalla citata lett. b) ma anche quelle rispetto alle quali un insieme di più amministrazioni pubbliche, fra cui il Comune, si trova in una di tali situazioni. In tal senso si è espresso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VIII, con l'Orientamento del 15 febbraio 2018, precisando che: *"[...] al controllo esercitato dalla Pubblica Amministrazione sulla società appaiono riconducibili non soltanto le fattispecie recate dall'art. 2, comma 1, lett. b), del TUSP, ma anche le ipotesi in cui le fattispecie di cui all'art. 2359 c.c. si riferiscono a più Pubbliche Amministrazioni, le quali esercitano tale controllo congiuntamente e mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere dall'esistenza di un coordinamento formalizzato"* e quindi anche a prescindere dall'esistenza di vincoli legali, statutari, contrattuali, convenzionali o di patti parasociali. Secondo recente giurisprudenza della Corte dei Conti⁷, l'interpretazione esposta, coerentemente con la *ratio* del TUSP, evita che le società a capitale pubblico frazionato possano sottrarsi all'applicazione delle disposizioni che regolano in modo stringente le *"società a controllo pubblico"* (in materia di personale, di organo amministrativo, etc.), magari eccependo l'assenza di vincoli legali, statutari o pattizi fra i soci pubblici. Tuttavia, tale interpretazione, facendo stretto riferimento al tenore letterale dell'art. 2 del TUSP a prescindere dall'esistenza di un controllo congiunto effettivo anche solo in virtù di comportamenti concludenti, pare attrarre nella casistica del teorico "controllo pubblico" anche società per le quali l'effettività del controllo è assente non solo da parte del singolo socio pubblico ma anche da parte dell'insieme dei soci pubblici; si pensi, ad esempio, al caso di una società in cui i soci pubblici detengano congiuntamente la maggioranza del capitale sociale ma nella quale, in assenza di uniformità di intenti, non siano in grado di esprimere la maggioranza di voto in sede assembleare e di determinare le scelte strategiche. Ciò precisato, nella Tabella 3 le società "a controllo pubblico" sono comunque state individuate attenendosi all'interpretazione finora data dalla Corte dei Conti anche se, sulla materia, la dottrina e la giurisprudenza sono in divenire.

⁷ Delibera n. 3 del 24.01.2018 della Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Liguria; Delibera n. 42 del 23.04.2018 della Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte.



5.2. Partecipazioni societarie indirette

Si elencano in **Tabella 4** le partecipazioni societarie detenute indirettamente dal Comune di Pisa, per il tramite delle proprie dirette, **alla data di redazione della presente relazione**.

Tabella 4 - Partecipazioni indirette (di 1° livello) detenute dal Comune di Pisa alla data della presente relazione

N.	Denominazione società partecipata indirettamente	Società intermedia (diretta)	% part. diretta	% part. indiretta	Diretta controllata ex 2, c. 1, lett. b), TUSP
1	Acque S.p.A.	GEA	12,266%	10,773%	Sì
3	Alatoscana S.p.A.	TA	13,270%	0,594%	
4	ASCIT Servizi Ambientali S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	23,643%	
5	ATC Esercizio S.p.A.	CPT	0,040%	0,016%	
6	Autolinee Toscane Nord S.r.l.	CTT Nord	100,000%	1,682%	
7	BluBus S.c.a.r.l.	CTT Nord	1,256%	0,118%	
8	Cold Storage Customs Vespucci S.r.l.	INTERPORTO	20,000%	0,559%	
9	Consorzio per l'Aeroporto di Siena	TA	0,110%	0,005%	
10	Consorzio Pisa Energia S.c.a.r.l.	TA	5,263%	0,236%	
11	Consorzio Pisano Trasporti S.c.a.r.l.	CTT Nord	95,300%	8,840%	
12	Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. - in liquidazione	TA	2,372%	0,106%	
13	COPIT S.p.A.	CTT Nord	30,000%	2,783%	
14	Crociere e Turismo S.r.l. - in liquidazione	CTT Nord	2,000%	0,186%	
15	Elbana Servizi Ambientali (ESA) S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	23,643%	
16	ERSU S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	23,643%	
17	Firenze Mobilità S.p.A.	TA	3,966%	0,178%	
18	Destination Florence Convention & Visitors Bureau Scarl	TA	0,858%	0,038%	
19	Geofor S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	23,643%	
21	Gesam S.p.A.	TE	40,000%	1,677%	
22	Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.	TA	25,000%	1,119%	
23	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	TA	0,223%	0,056%	
		NAVICELLI	0,046%		Sì
24	Irene S.r.l. - in liquidazione	CTT Nord	11,220%	12,631%	
		CPT	29,590%		
25	Jet Fuel Co. S.r.l.	TA	51,000%	2,283%	
26	La Ferroviaria Italiana S.p.A.	CTT Nord	0,500%	0,047%	
27	Mobit S.c.a.r.l.	CTT Nord	30,100%	2,823%	
28	Montecatini Congressi S.c.a.r.l. - in liquidazione	TA	5,000%	0,224%	
29	One S.c.a.r.l.	CTT Nord	10,780%	1,011%	
30	Parcheggi Peretola S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
31	Power Energia Soc. Coop.	CTT Nord	1,307%	0,123%	
32	Rosignano Energia Ambiente S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	23,643%	
33	S.C.A.M. S.c.a.r.l.	CPR	1,000%	0,077%	
34	SEA Ambiente S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	23,643%	
35	Società Esercizio dell'Aeroporto della Maremma S.p.A.	TA	0,328%	0,015%	
36	Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)	CTT Nord	5,420%	0,503%	
37	Stratos - Sistemi Trasporto Toscana	CPT	7,250%	2,840%	
38	Sviluppo Pisa S.r.l. - In liquidazione	PISAMO	100,000%	99,000%	Sì
39	Ti Forma S.c.a.r.l.	CTT Nord	1,791%	0,166%	
40	Tirreno Brennero S.r.l. - in liquidazione	TA	0,270%	0,012%	
41	Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
42	Toscana Aeroporti Handling S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
43	Toscana Energia Green S.p.A.	TE	100,000%	4,193%	
44	Trailer Service S.r.l.	INTERPORTO	33,000%	0,922%	
45	UIRNET S.p.A.	INTERPORTO	2,630%	0,073%	
46	Vaibus S.c.a.r.l.	CTT Nord	89,063%	8,262%	
47	Valdarno S.r.l. - in liquidazione	TE	30,045%	1,260%	



E' essenziale considerare che l'art. 2, comma 1, lett. g), del TUSP definisce *“partecipazione indiretta”*: *la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica*.

La portata di tale definizione è tale da includere nell'ambito delle *“partecipazioni indirette”* (ai fini del TUSP) le sole partecipazioni detenute attraverso le società controllate o gli organismi controllati dal Comune, anche oltre il secondo livello purché aventi tale requisito, e da escludere le partecipazioni non detenute tramite soggetti controllati dal Comune medesimo.

Precisato quanto sopra, al fine di proseguire l'analisi, si dà atto che il Comune di Pisa non ha *“organismi a controllo pubblico”* (diversi dalla società) che siano titolari di partecipazioni societarie.

Pertanto, possono essere escluse dalle successive analisi della presente relazione le partecipazioni per le quali dalla colonna *“Diretta controllata ex art. 2, c 1, lett. b), TUSP”* della **Tabella 4** non è rilevato il controllo; in tali casi si tratta infatti di partecipazioni detenute dal Comune tramite società alle quali il Comune stesso partecipa in assenza delle condizioni di controllo di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), del TUSP. Peraltro, talune di dette partecipazioni sono indirettamente detenute dal Comune attraverso Toscana Aeroporti S.p.A., società quotata nel mercato telematico azionario⁸; come anzidetto, le disposizioni del TUSP si applicano *“solo se espressamente previsto”* alle *“società quotate”* e alle *“società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche”*⁹. È inoltre da escludere dall'analisi la partecipazione indiretta in Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. (tramite Navicelli di Pisa S.r.l.) dato che il Comune di Pisa ne possiede una quota anche direttamente e quindi l'analisi in ordine alla detenibilità è già stata svolta nel relativo paragrafo.

Riepilogando, ai fini del Piano di razionalizzazione, sono quindi da prendere in esame le partecipazioni indirette nelle seguenti società:

- Acque S.p.A. (detenuta tramite Gea S.r.l. - in liquidazione);
- Sviluppo Pisa S.r.l. - in liquidazione (detenuta tramite Pisamo S.r.l.).

⁸ La partecipazione nell'odierna Toscana Aeroporti S.p.A. risale al 13.05.1978, anno di costituzione dell'allora Società Aeroporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. (S.A.T. S.p.A.), divenuta Toscana Aeroporti dal 01.06.2015 per cambio di denominazione a seguito dell'incorporazione della Aeroporto di Firenze S.p.A (AdF S.p.A.). La quotazione in borsa del relativo titolo ha avuto inizio il 26.07.2007.

⁹ Art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016.



6. VERIFICA DELLA MANTENIBILITÀ DELLA PARTECIPAZIONE RISPETTO AL TIPO SOCIETARIO, AL VINCOLO DI SCOPO E AL VINCOLO DI ATTIVITÀ

Definito l'elenco delle partecipazioni detenute direttamente e/o indirettamente dal Comune da prendere in esame, occorre in primo luogo effettuare una selezione per escludere quelle non coerenti con i "tipi societari" ammessi e con i "vincoli di scopo" ed i "vincoli di attività" posti dall'art. 4, commi 1 e 2, del TUSP, salve le relative ipotesi derogatorie.

Per quanto concerne il tipo societario, le seguenti **Tabella 5** e **Tabella 6** elencano esclusivamente società rientranti nei tipi consentiti, come previsti dall'art. 3, comma 1, del TUSP. Nelle stesse tabelle, la colonna "*Scopo sociale*" indica, in estrema sintesi, lo scopo della società per poterlo valutare in ordine a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 4 del TUSP, ovvero sia che la società abbia per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.¹⁰ La colonna "*Categoria di attività*", invece, indica sinteticamente la categoria di attività della società per poterla confrontare con la casistica prevista dal comma 2 dell'art. 4 del TUSP e con quella delle relative fattispecie derogatorie ammesse. In relazione a quanto sopra, le valutazioni riportate nella presente relazione sono strettamente di ordine tecnico.

Per completezza, si riepilogano di seguito le deroghe che il TUSP prevede, incluse quelle non riferibili al Comune:

- *art. 4, comma 3*: partecipazioni in società aventi per oggetto esclusivo la valorizzazione del patrimonio immobiliare conferito dalle amministrazioni socie allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;
- *art. 4, comma 6*: partecipazioni in società costituite in attuazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e dell'art. 61 del Regolamento (CE) n. 508/2014 (gruppi di azione locale);
- *art. 4, comma 7*: partecipazioni in società aventi per oggetto prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane, la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- *art. 4, comma 8*: partecipazioni in società costituite ai sensi dell'art. 6, comma 9, della Legge 240/2010 con natura di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca;
- *art. 4, comma 9*: società espressamente individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o con decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- *art. 4, comma 9-bis*: partecipazioni in società che producono S.I.E.G. a rete, di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011¹¹, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni dell'art. 4, comma 2, lett. a), del TUSP, purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica;

¹⁰ Il T.A.R. Veneto, Sez. I, con la Sentenza n. 363 del 05.04.2018, ha ritenuto che, affinché una società di gestione di un servizio di interesse generale possa essere ritenuta "strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente" occorre che "l'intervento dell'ente stesso sia necessario per garantire l'erogazione del servizio [...] ossia nell'ipotesi in cui, senza l'intervento pubblico, sarebbero differenti le condizioni di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza del servizio". Una partecipazione poco significativa o "pulviscolare" non consentirebbe al socio di influire sulle decisioni strategiche della società né sulle decisioni relative alle condizioni di accesso al servizio erogato, con ciò venendo meno il presupposto legittimante il mantenimento della stessa partecipazione.

¹¹ L'art. 3-bis del D.L. 138/2011 disciplina gli ambiti territoriali e i criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compreso quello dei rifiuti urbani.



- *art. 26, comma 2*: partecipazioni nelle società nominativamente elencate nell'Allegato A del TUSP e nelle società per la gestione di fondi europei per conto dello Stato o della Regione, ovvero per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea;
- *art. 26, comma 3*: partecipazioni nelle società quotate detenute al 31 dicembre 2015;
- *art. 26, comma 12-bis*: partecipazioni in società destinataria dei provvedimenti di cui al D.Lgs. 159/2011¹² nonché in società di cui all'art. 7 del D.L. 59/2016;
- *art. 26, comma 12-sexies*: partecipazioni in società autorizzata alla gestione di case da gioco alla data del 23 settembre 2016.

Per esigenze di semplificazione, nell'analisi seguente si fa riferimento alle seguenti categorie (qui riportate con le relative descrizioni):

SIG o SIEG	si intendono le attività di cui alla lett. a) del comma 2 dell'art. 4 del TUSP	ovvero	produzione di un servizio di interesse generale (SIE) o di interesse economico generale (SIEG), ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.
Attività strumentali	si intendono le attività di cui alla lett. d) del comma 2 dell'art. 4 del TUSP	ovvero	autoproduzione di beni o servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle direttive europee in materia di contratti pubblici e della disciplina nazionale di recepimento, o svolgimento di funzioni amministrative.
Società quotata	si intendono le società a partecipazione pubblica quotate in mercati regolamentati, che possono comunque essere mantenute dalle amministrazioni pubbliche se possedute anteriormente al 31.12.2015 (c. 3, art. 26 TUSP).		
Reti SIEG	si intendono le società a suo tempo costituite ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 267/2000 per detenere le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione dei servizi pubblici locali.		
Attività di mercato	si intendono le attività imprenditoriali non coerenti con le finalità istituzionali del Comune.		

Nella colonna "*Valutazione*" viene indicata, in linea strettamente teorica, la mantenibilità o meno della partecipazione sulla base dell'analisi condotta rispetto ai soli elementi presi in considerazione nel presente paragrafo. Per quanto riguarda il vincolo di scopo, ossia la stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, si richiamano le considerazioni già esposte nella pagine precedenti, dalle quali emerge peraltro che la valutazione rientra nella competenza dell'organo deliberante.

In corrispondenza delle società che già si trovano in fase di liquidazione - riportate nell'elenco che segue solo per completezza - viene indicato: "*In liquidazione*". In questi casi l'analisi odierna risulta superata dalle decisioni già assunte dai soci e dallo stato delle procedure in corso; peraltro l'odierno piano di razionalizzazione costituisce aggiornamento dei precedenti.

Con riferimento alle partecipazioni in Geofor Patrimonio S.r.l. ed Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. si ricorda che la dismissione è già stata approvata con precedenti atti consiliari.

¹² Il D.Lgs. 159/2011 reca il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".



6.1. Verifica per le partecipazioni dirette

Tabella 5 - Partecipazioni dirette del Comune di Pisa - Analisi: tipo societario, scopo sociale e di attività

N.	Denominazione	Scopo sociale	Categoria di attività	Valutazione
1	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES)	Gestione del patrimonio E.R.P. dei comuni del LODE Pisano	Attività strumentali	Mantenibile
2	Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. – in liquidazione (CPT)	--	--	In liquidazione
3	Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. – fallito (CPR)	--	--	In liquidazione
4	Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. – in liquidazione (CTAP)	--	--	In liquidazione
5	CTT Nord S.r.l.	Gestione del T.P.L. nell'ambito territoriale regionale toscano	SIEG	Mantenibile
6	Farmacie Comunali Pisa S.p.A. (FCP)	Gestione delle farmacie comunali nel territorio di Pisa	SIEG	Mantenibile
7	GEA S.r.l. – in liquidazione (GEA)	--	--	In liquidazione
8	Geofor Patrimonio S.r.l.	Proprietà degli impianti per la gestione dei rifiuti solidi urbani	Reti SIEG	Non mantenibile
9	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	Logistica delle merci e gestione dell'interporto di Guasticce	Attività di mercato	Non mantenibile
10	Navicelli di Pisa S.r.l.	Gestione aree demaniali dei "Navicelli" e relativi servizi	Attività strumentali	Mantenibile
11	Pisamo S.r.l.	Gestione mobilità e viabilità nel territorio pisano	Attività strumentali	Mantenibile
12	RetiAmbiente S.p.A.	Gestione servizio dei rifiuti urbani nell'A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Mantenibile
13	Toscana Aeroporti S.p.A. (TA)	Gestione degli aeroporti di Pisa e Firenze	Società quotata	Mantenibile
14	Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI)	Gestione e riscossione delle entrate locali per i comuni soci	Attività strumentali	Mantenibile
15	Toscana Energia S.p.A. (TE)	Distribuzione gas naturale anche nel territorio del Comune di Pisa	SIEG	Mantenibile
16	Valdarno S.r.l. – in liquidazione	--	--	In liquidazione

In particolare, per quanto riguarda le partecipazioni valutate *"Non mantenibili"* si precisa quanto segue:

- la decisione di procedere alla soppressione **Geofor Patrimonio S.p.A.** (poi trasformata in "S.r.l.") è già stata assunta con Deliberazione del C.C. n. 48 del 17.12.2015 quale misura di razionalizzazione da attuare ai sensi dell'art. 1, commi 611-612, delle Legge 190/2014 e successivamente è stata confermata con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017 seppure in subordine all'incorporazione di Gea Patrimonio S.r.l. che nel frattempo si è realizzata. Si aggiunge che con nota prot. n. 74709 del 01.08.2018 è stato chiesto un parere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro in merito alla possibilità di considerare ancora ammissibili le partecipazioni nelle società a suo tempo costituite dai comuni ai sensi dell'art. 113, comma 13, del TUEL (ossia per detenere la proprietà delle reti e delle altre dotazioni strumentali all'erogazione dei servizi pubblici locali). Il Ministero, con nota prot. n. DT87306 del 18.10.2018 (ns. prot. 97504/2018) si è limitato a rispondere che *"a seguito dell'entrata in vigore della [...] disciplina di riforma del settore delle società a partecipazioni pubbliche, le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di provvedere alla razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, che*



non presentano i requisiti e i presupposti indicati negli articoli 4 e 20, comma 2, del menzionato D.Lgs. n. 175/2016". Restano quindi invariate le motivazioni a supporto della dismissione.

- la mancanza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in **Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.** è già stata rilevata con Deliberazione del C.C. n. 44 del 27.09.2012 e successivamente è stata confermata con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017. Non essendosi verificata l'alienazione della partecipazione entro un anno dall'approvazione del Piano di revisione straordinaria, trova applicazione l'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016. Per effetto di tale norma, dal 27.10.2018 il Comune *"non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile"*. Restano invariate le motivazioni a supporto della dismissione.

6.2 Verifica per le partecipazioni indirette

La seguente **Tabella 6** riporta l'elenco delle società partecipate indirettamente da includere nel Piano di razionalizzazione, così come individuate nel **paragrafo 5.2** e la relativa analisi:

Tabella 6 - Partecipazioni indirette del Comune di Pisa da includere nel Piano di revisione - Analisi: tipo societario, vincoli di scopo e di attività

N.	Denominazione	Scopo sociale	Categoria di attività	Valutazione
1	Acque S.p.A.	Gestione del servizio idrico integrato nell'ambito Basso Valdarno	SIEG	Mantenibile
2	Sviluppo Pisa S.r.l. - In liquidazione	--	--	In liquidazione

Per quanto riguarda le società partecipate tramite CTT Nord S.r.l. – che pure non rientrano nell'ambito del Piano di razionalizzazione in quanto partecipate tramite società non controllata al Comune – è opportuno ricordare che l'art. 4, comma 3, dello Statuto di CTT Nord prevede che la società può partecipare in *"associazioni temporanee di imprese (in qualità di mandante e mandataria), consorzi, consorzi stabili e società consortili purché per finalità coerenti con l'oggetto sociale"*. Le partecipazioni di CTT Nord S.r.l. che non rientrano in dette categorie devono quindi essere dismesse nel proseguo delle operazioni di riordino e razionalizzazione previste dal Piano industriale dell'azienda. In particolare, allo stato attuale, sono da dismettere tutte le partecipazioni detenute da CTT Nord tranne quelle in Mobit S.c.a.r.l. e in One S.c.a.r.l..

Parimenti, le società partecipate indirettamente tramite RetiAmbiente S.p.A. – che ai sensi della Deliberazione del C.C. n. 49 del 17.12.2015 e della Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017 avrebbero già dovuto essere incorporate nella stessa RetiAmbiente – devono quanto prima sopprresse mediante detta procedura di incorporazione.

Infine, si evidenzia che le partecipazioni indirettamente detenute tramite Toscana Energia S.p.A. riguardano una società che svolge attività analoga a quella della diretta (Gesam S.p.A.), una società che svolge attività di mercato in ambito energetico, di illuminazione pubblica, di gestione del calore e di ricerca (Toscana Energia Green S.p.A.) ed una società in liquidazione (Valdarno S.r.l.). Si tratta in tutti e tre i casi di partecipazioni da razionalizzare o dismettere.



L'analisi sin qui condotta rispetto sia alle partecipazioni dirette che alle indirette consente l'esclusione di un primo insieme di partecipazioni societarie dall'ambito di quelle detenibili.

7. VERIFICA DI ANALOGIE E SIMILARITÀ

In questa sezione vengono prese in esame, tra le società da includere nel Piano di razionalizzazione, quelle che presentano un oggetto sociale o svolgono attività analoghe o simili fra loro; infatti, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell'art. 20 del TUSP, tale circostanza comporta la necessità di adottare *“un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”*.

A seguito dell'avvenuta fusione di Gea Patrimonio S.r.l. in Geofor Patrimonio S.r.l. non ci sono più partecipazioni dirette aventi fra loro oggetto simile.

Si precisa che la norma citata impone la rilevazione delle attività analoghe o simili svolte da *“altre società partecipate o da enti pubblici strumentali”*. Pertanto, ai fini della presente analisi, occorre individuare la presenza di eventuali altri enti strumentali del Comune di Pisa diversi dalle società.

Allo stato attuale rientra nella categoria il solo Consorzio Società della Salute della Zona Pisana, il cui oggetto è lo svolgimento delle funzioni afferenti la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività socio-sanitarie nei territori dei comuni consorziati. Tale oggetto è diverso da quello di tutte le società partecipate.

8. ANALISI DI DETTAGLIO DI SINGOLE PARTECIPAZIONI

Una volta escluse le partecipazioni già individuate come non mantenibili sulla base delle verifiche condotte ai precedenti **paragrafo 6** e **paragrafo 7** nonché la quotata Toscana Aeroporti S.p.A., occorre affrontare un'analisi di dettaglio per ciascuna delle partecipazioni rimanenti in modo da verificare la compatibilità delle stesse con gli ulteriori requisiti previsti dal TUSP ed evidenziare le situazioni nelle quali si rendono necessari interventi di razionalizzazione o dismissione. L'analisi viene estesa anche a Geofor Patrimonio S.r.l. per verificare la permanenza delle condizioni già rilevate in occasione dei precedenti piani di razionalizzazione di cui l'odierno piano costituisce aggiornamento.

L'analisi, oltre a presentare in sintesi la descrizione anagrafica della società (*“Anagrafica”*), mira ad evidenziare l'assetto societario (*“Struttura societaria”*), a fornire una breve analisi del bilancio (*“Bilancio riclassificato”*), a valutare la situazione economico-finanziaria (*“Principali indicatori di performance economico-finanziaria”*), a verificare che abbia un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. b), del TUSP (*“Management e Personale”*), ed a valutare, integrando le informazioni di cui sopra mediante ulteriori indicatori quantitativi, la convenienza economica e l'economicità del ricorso allo strumento societario (*“Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità”*).

Gli indici utilizzati sono i seguenti, con i relativi parametri:



Indice	Descrizione	Parametro
Incidenza spese personale su spese correnti	Mutuato da quello calcolato per gli enti locali, considera come spese correnti della società tutti i costi presenti nel conto economico tranne quelli che non rientrano nel rendiconto della gestione del Comune.	Sono considerati eccessivi valori superiori al 50%.
Costo medio del personale	E' il valore medio del costo del personale dipendente della società. Viene confrontato con il costo medio del personale del Comune di Pisa.	Il costo medio per il Comune di Pisa è € 39.490,43.
Tasso medio di debito con le banche	E' il rapporto tra gli oneri finanziari complessivi e il debito verso le banche al 31/12.	Si confronta con il Tasso Euribor a 12 mesi al 31/12.
Incidenza debito con le banche	Si determina come rapporto tra debiti complessivi verso le banche ed il debito complessivo.	Discrezionale, sulla base della capacità della società nel rientro della liquidità
Incidenza oneri finanziari	È il rapporto tra gli oneri finanziari e le spese correnti. Indica il peso dei costi per finanziamento sulle spese correnti	Valori significativamente alti indicano un eccesso di ricorso al mercato dei finanziamenti, che va valutato sulla base degli investimenti realizzati o in corso di realizzazione, e comunque è una condizione che dovrebbe essere temporanea.
Capacità riscossione dei crediti	Esiste un indice simile, noto come "Rotazione dei crediti", ma anziché calcolarlo come rapporto tra fatturato e crediti, si calcola rapportando i Crediti Riscossi nell'anno con i Crediti Complessivi dell'anno. Pertanto l'indice utilizza i flussi dei crediti e non il loro saldo finale al 31/12: ciò consente di determinare con precisione quanti crediti vengono riscossi nell'arco dell'anno e valutare la capacità di riscossione della Società.	Per valori superiori al 85% si ritiene che la società abbia buona capacità nella riscossione dei crediti. Se invece l'indice è inferiore al 50% si presume che la società abbia problemi nella riscossione dei crediti con accumulo degli stessi anno per anno e la necessità di provvedere ad accantonamenti e svalutazioni anche eccedenti i limiti fiscali.
Variazione percentuale dei crediti commerciali	E' un indicatore che consente di evidenziare se la società procede nel recupero dei crediti.	La variazione deve essere contenuta entro il 2%.
Capacità di pagamento dei debiti	Mutuato dall'indice noto come "Rotazione dei debiti", si presenta come rapporto tra debiti pagati nel corso dell'anno e i debiti complessivamente contratti nel medesimo periodo. Si tratta di un rapporto tra flussi e non di saldo a fine anno: ciò consente di evidenziare con precisione la capacità della Società di adempiere ai propri obblighi.	Per valori superiori all'85% si può ritenere che la società abbia buona capacità di adempiere ai propri pagamenti; per valori inferiori al 50% potrebbero esserci problematiche finanziarie e di liquidità.

Si precisa che il costo e la numerosità del personale riportato negli schemi ("Costo Personale Effettivo", "N. medio dipendenti effettivo") è determinato, laddove possibile, dalla somma del costo del personale, come da specifica voce del bilancio di esercizio, dei costi sostenuti per lavoro interinale e per le altre forme di lavoro parasubordinato (se presenti) e del personale comandato in servizio presso la società; è inoltre escluso il personale distaccato presso altre società. Ciò consente di ottenere un parametro di confronto con il dato medio del costo del personale del Comune di Pisa; tale confronto è utile nel fornire un termine di paragone ma non è da considerare significativo in via assoluta stanti i diversi contratti collettivi di riferimento e la diversa articolazione delle qualifiche e delle mansioni del personale dipendente.

Per una valutazione più completa dell'economicità e della situazione economico-patrimoniale e finanziaria delle singole società si fa espresso rinvio all'*Appendice conoscitiva sulle società partecipate ed enti* allegata al Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Pisa dell'esercizio 2017.

Oltre a quanto sopra, la seguente l'analisi prende in esame gli ulteriori parametri previsti dalle lettere d), e), f), g), del TUSP, evidenziando i casi di criticità.

Acque S.p.A.

Anagrafica			
Denominazione	Acque S.p.A.		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Data costituzione	17.12.2001	Codice Fiscale/P.IVA	05175700482
Sede Legale	Via Garigliano, 1 - Empoli (FI)		
Oggetto Sociale (sintesi)	Gestione del servizio idrico integrato a livello di ambito.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale Basso Valdarno, su affidamento dell'Autorità Idrica Toscana.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Indiretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 9.953.116,00	N. Azioni	9.953.116	V.N. Az.	€ 1,00
Quota diretta	V.N. ---	N. Azioni	—	Percentuale	—
Quota indiretta	Partecipata da Gea S.r.l. (12,266%).			% Totale	10,773%
Tipo di società	Mista pubblico-privata. Il privato è stato scelto con gara a doppio oggetto.				

Acque S.p.A. - Bilancio Riclassificato al 31.12.2017				
	2017	2016	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	469.214.094	468.309.080	905.014	0,193%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	370.615.884	367.302.239	3.313.645	0,902%
Immobilizzazioni immateriali	150.352.755	142.969.672	7.383.083	5,164%
Immobilizzazioni materiali	219.277.019	223.176.586	-3.899.567	-1,747%
Immobilizzazioni finanziarie	986.110	1.155.981	-169.871	-14,695%
Attivo circolante	98.598.210	101.006.841	-2.408.631	-2,385%
Rimanenze	3.856.966	4.663.425	-806.459	-17,293%
Liquidità Differite	91.202.363	88.302.826	2.899.537	3,284%
Liquidità Immediate	3.538.881	8.040.590	-4.501.709	-55,987%
Passivo	469.214.094	468.309.080	905.014	0,193%
Patrimonio netto	122.278.597	100.502.372	21.776.225	21,667%
Passività a Lungo (Consolidate)	219.112.657	250.426.895	-31.314.238	-12,504%
Passività a Breve (Correnti)	127.822.840	117.379.813	10.443.027	8,897%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	165.670.710	155.566.249	10.104.461	6,495%
Costi della produzione	-136.870.524	-129.488.378	-7.382.146	5,701%
Consumo di Materie	-3.438.817	-3.412.638	-26.179	0,767%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	162.231.893	152.153.611	10.078.282	6,624%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-58.195.432	-57.671.863	-523.569	0,908%
Valore Aggiunto	104.036.461	94.481.748	9.554.713	10,113%
Spese per il Personale	-21.571.152	-21.572.895	1.743	-0,008%
Margine Operativo Lordo	82.465.309	72.908.853	9.556.456	13,107%
Ammortamenti	-53.665.123	-46.830.982	-6.834.141	14,593%
Risultato Operativo	28.800.186	26.077.871	2.722.315	10,439%
Saldo Gestione Finanziaria	-5.547.867	-5.737.579	189.712	-3,306%
Proventi Finanziari	1.972.312	2.485.312	-513.000	-20,641%
Oneri Finanziari	-7.520.179	-8.222.891	702.712	-8,546%
Saldo Gestione Straordinaria	1.819.045	561.335	1.257.710	224,057%
Proventi Straordinari	2.387.094	620.965	1.766.129	284,417%
Oneri Straordinari	-568.049	-59.630	-508.419	852,623%
Risultato Esercizio Lordo	25.071.364	20.901.627	4.169.737	19,949%
Imposte dell'esercizio	-6.932.187	-6.794.328	-137.859	2,029%
Risultato Netto Esercizio	18.139.177	14.107.299	4.031.878	28,580%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2017	2016	2015	Media
Fatturato	160.684.302	149.843.187	147.761.635	152.763.041
Ricavi Complessivi	165.670.710	155.566.249	153.419.309	158.218.756
Costo del Personale	21.571.152	21.572.895	20.318.244	21.154.097
Risultato esercizio	18.139.177	14.107.299	15.585.533	15.944.003
ROE / ROI / ROD	15% / 6,1% / 2,2%	14% / 5,6% / 2,2%	15% / 23% / 2,4%	—
Indebitamento	73,940%	78,539%	77,454%	76,64%
Corrente	27,242%	24,292%	22,266%	24,60%
Lungo	46,698%	54,247%	55,188%	52,04%
Autonomia Finanziaria	26,060%	21,461%	22,546%	23,36%
Posizione Finanziaria Netta	-124.283.959	-105.720.597	-81.754.079	-103.919.545

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

La società presenta risultati di esercizio positivi ed in crescita. Effettua consistenti investimenti nel servizio idrico integrato secondo la pianificazione dell'Autorità Idrica Toscana.

Management e Personale

Dati al 31.12.2017

Numero medio dipendenti	401	Numero Amministratori	9
Compenso Amministratori	€ 285.408,00	Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 150.100,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	SI, rispetta il requisito previsto.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2017	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 53.793,40	€ 39.490,43	Il costo medio del personale risulta superiore rispetto a quello del Comune di Pisa.
<i>Costo Personale effettivo</i>	€ 21.571.152,00		
<i>N. medio Dipendenti effettivo</i>	401		
<i>Rapporto con Comune di Pisa</i>	1,28	1,10	
Valore Produzione x Dipendente	€ 413.143,92	—	Ciascun dipendente consente di generare ricavi caratteristici per € 366 mila.
<i>Valore Produzione</i>	€ 165.670.710,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	21,97%	50%	Rispetto alle spese correnti il costo del personale risulta contenuto.
<i>Spese correnti</i>	€ 98.165.435,00		
Incidenza debiti v/banche	50,55%	—	Valore alto, dovuto al livello degli investimenti attuati.
Capacità riscossione crediti	45,15%	85%	Risultano crediti di difficile riscossione.

Giudizio sintetico complessivo

La convenienza economica dell'utilizzo dello strumento societario va valutata tenendo presente che, nel caso specifico, la società gestisce un servizio di interesse economico generale su affidamento dell'Autorità di ambito competente, secondo quanto previsto dalla legge.

La società presenta risultati positivi. L'alto indebitamento verso banche è dovuto agli investimenti che la società ha operato sulla base dei programmi dell'Autorità d'ambito; al livello di indebitamento consegue quello degli oneri finanziari. Acque S.p.A. ha dimostrato nel tempo capacità di distribuire dividendi, dato il significativo margine tra ricavi e costi, e quindi di assicurare lo svolgimento del servizio in condizioni di sostenibilità economica. Con l'approvazione del bilancio 2017 non sono stati erogati dividendi in quanto la Società ha ritenuto opportuno coprire nuovi investimenti da effettuare nel corso del 2018.



Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo			
Descrizione Test		Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)		✓	SI
Finalità istituzionali		✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)		✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)			
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)			
Società Strumentali (c. 2, lett. d)			
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)			
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)		✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)		✓	SI
Società priva con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)			
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)			
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (c. 2, lett. d)			
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)			
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)			
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)			

**Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.**

Anagrafica			
Denominazione	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES S.c.p.A.)		
Forma giuridica	Società consortile per Azioni		
Data costituzione	08.04.2004	Codice Fiscale/P.IVA	01699440507
Sede Legale	Via E. Fermi, 4 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Recupero, manutenzione e gestione amministrativa del patrimonio dei comuni del LODE Pisano destinato all'edilizia residenziale pubblica		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione del patrimonio E.R.P. nell'ambito territoriale ottimale ai sensi della L.R. 77/1998.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale		€ 870.000,00	N. Azioni	870.000	V.N. Az. € 1,00
Quota diretta	V. N.	€ 336.690,00	N. Azioni	336.690	Percentuale 38,700%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	38,700%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house.				

Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. - Bilancio Riclassificato al 31.12.2017				
	2017	2016	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	20.588.903	19.452.896	1.136.007	5,840%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	3.390.749	3.564.544	-173.795	-4,876%
Immobilizzazioni immateriali	2.010.636	2.077.313	-66.677	-3,210%
Immobilizzazioni materiali	1.288.859	1.297.080	-8.221	-0,634%
Immobilizzazioni finanziarie	91.254	190.151	-98.897	-52,010%
Attivo circolante	17.198.154	15.888.352	1.309.802	8,244%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	13.659.844	14.699.698	-1.039.854	-7,074%
Liquidità Immediate	3.538.310	1.188.654	2.349.656	197,674%
Passivo	20.588.903	19.452.896	1.136.007	5,840%
Patrimonio netto	1.455.405	1.448.974	6.431	0,444%
Passività a Lungo (Consolidate)	2.998.251	3.129.030	-130.779	-4,180%
Passività a Breve (Correnti)	16.135.247	14.874.892	1.260.355	8,473%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	10.031.067	10.577.545	-546.478	-5,166%
Costi della produzione	-9.886.323	-10.274.423	388.100	-3,777%
Consumo di Materie	0	0	0	0,000%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	10.031.067	10.577.545	-546.478	-5,166%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-7.135.850	-8.342.191	1.206.341	-14,461%
Valore Aggiunto	2.895.217	2.235.354	659.863	29,519%
Spese per il Personale	-1.766.507	-1.806.704	40.197	-2,225%
Margine Operativo Lordo	1.128.710	428.650	700.060	163,317%
Ammortamenti	-983.966	-125.528	-858.438	683,862%
Risultato Operativo	144.744	303.122	-158.378	-52,249%
Saldo Gestione Finanziaria	-66.109	-61.725	-4.384	7,102%
Proventi Finanziari	49.455	50.623	-1.168	-2,307%
Oneri Finanziari	-115.564	-112.348	-3.216	2,863%
Saldo Gestione Straordinaria	109	-125.606	125.715	-100,087%
Proventi Straordinari	56.073	39.605	16.468	41,581%
Oneri Straordinari	-55.964	-165.211	109.247	-66,126%
Risultato Esercizio Lordo	78.744	115.791	-37.047	-31,995%
Imposte dell'esercizio	-72.311	-103.374	31.063	-30,049%
Risultato Netto Esercizio	6.433	12.417	-5.984	-48,192%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2017	2016	2015	Media
Fatturato	10.031.067	10.577.545	10.059.153	10.222.588
Ricavi Complessivi	10.031.067	10.577.545	10.059.153	10.222.588
Costo del Personale	1.766.507	1.806.704	1.816.196	1.796.469
Risultato esercizio	6.433	12.417	2.067	6.972
ROE / ROI / ROD	0,44% / 0,7% / 0,6%	0,86% / 1,6% / 0,6%	0,14% / 4,3% / 0,6%	—
Indebitamento	92,931%	92,551%	93,257%	92,91%
Corrente	78,369%	76,466%	78,766%	77,87%
Lungo	14,562%	16,085%	14,490%	15,05%
Autonomia Finanziaria	7,069%	7,449%	6,743%	7,09%
Posizione Finanziaria Netta	-12.596.937	-13.686.238	-14.720.939	-13.668.038

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

La società non ha finalità di lucro e conserva nel tempo un sostanziale pareggio economico.

Finanziariamente risente del ritardo nella riscossione dei crediti verso gli assegnatari degli alloggi E.R.P. con conseguente riduzione delle disponibilità liquide ed aumento delle passività verso banche. Si registrano quindi criticità nella situazione finanziaria.

Management e Personale

Dati al 31.12.2017

Numero medio dipendenti	34,58	Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	€ 38.772,00	Compenso Revisori (+ Rev. Legale)	€ 31.923,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	SI, rispetta il requisito.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2017	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 50.471,63	€ 39.490,43	Il costo medio del personale è superiore a quello del Comune di Pisa.
<i>Costo Personale effettivo</i>	€ 1.766.507,00		
<i>N. medio Dipendenti effettivo</i>	34,58		
<i>Rapporto con Comune di Pisa</i>	1,28	1,10	
Valore Produzione x Dipendente	€ 290.082,90	—	Ciascun dipendente consente alla società di generare ricavi per oltre € 287 mila.
<i>Valore Produzione</i>	€ 10.031.067,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	19,35%	50%	Il peso del costo totale del personale è inferiore al parametro di riferimento.
<i>Spese correnti</i>	€ 9.127.480,00		
Incidenza debiti v/banche	11,97%	—	L'indebitamento verso banche è contenuto.
Capacità riscossione crediti	-84,53%	85%	
			Esistono problemi nella riscossione dei crediti verso gli occupanti degli alloggi.

Giudizio sintetico complessivo

La convenienza economica dell'utilizzo dello strumento societario va valutata tenendo presente che la gestione "esternalizzata" a livello di ambito ottimale delle funzioni attinenti all'edilizia residenziale pubblica è necessitata dalle previsioni della L.R. 77/1998 e che la missione della società è tipicamente "sociale" e si rivolge ad un'utenza in genere caratterizzata da difficoltà economiche con conseguente probabilità di insolvenza.

Le problematiche di ordine economico e finanziario che, per le ragioni sopra richiamate, caratterizzano il settore dell'E.R.P., vanno tuttavia tenute distinte dalle modalità di gestione delle relative funzioni. Rispetto a queste la società ha finora assicurato la gestione dei servizi affidati in condizioni di equilibrio economico.

E' comunque opportuno che la società continui a perseguire il contenimento dei costi di funzionamento anche in modo da poter assicurare un adeguato livello di interventi manutentivi sul patrimonio gestito.



Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	SI
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo			
Descrizione Test		Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)		✓	SI
Finalità istituzionali		✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)		✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)			
Accordo Programma (c. 2, lett. b)			
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)			
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		✓	
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)			
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)		✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)		✓	NO
Società priva con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)			
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)			
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (c. 2, lett. d)			
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)			
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		✓	
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)			

**Compagnia Trasporti Toscana Nord S.r.l.**

Anagrafica			
Denominazione	Compagnia Trasporti Toscana Nord S.r.l. (CTT Nord S.r.l.)		
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata		
Data costituzione	11.05.2004	Codice Fiscale/P.IVA	01954820971
Sede Legale	Via A. Bellatalla n. 1, loc. Ospedaletto – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Gestione del servizio di T.P.L. su gomma.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione del servizio di T.P.L. (tramite la consortile CPT S.c.a.r.l.)		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 41.507.349,00	N. Azioni	—	V.N. Az.	—
Quota diretta	V. N. € 3.892.915,50	N. Azioni	—	Percentuale	9,379%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	9,379%
Tipo di società	Mista pubblico-privata a prevalente capitale pubblico.				

CTT Nord S.r.l. - Bilancio Riclassificato al 31.12.2017				
	2017	2016	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	136.485.821	139.778.923	-3.293.102	-2,356%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	86.974.247	90.431.598	-3.457.351	-3,823%
Immobilizzazioni immateriali	631.929	668.887	-36.958	-5,525%
Immobilizzazioni materiali	80.478.586	83.908.471	-3.429.885	-4,088%
Immobilizzazioni finanziarie	5.863.732	5.854.240	9.492	0,162%
Attivo circolante	49.511.574	49.347.325	164.249	0,333%
Rimanenze	1.726.234	1.501.336	224.898	14,980%
Liquidità Differite	47.024.051	47.110.527	-86.476	-0,184%
Liquidità Immediate	761.289	735.462	25.827	3,512%
Passivo	136.485.821	139.778.923	-3.293.102	-2,356%
Patrimonio netto	37.564.761	36.500.689	1.064.072	2,915%
Passività a Lungo (Consolidate)	44.531.597	52.201.734	-7.670.137	-14,693%
Passività a Breve (Correnti)	54.389.463	51.076.500	3.312.963	6,486%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	109.605.559	114.266.309	-4.660.750	-4,079%
Costi della produzione	-108.186.140	-110.538.977	2.352.837	-2,129%
Consumo di Materie	-15.383.448	-16.318.051	934.603	-5,727%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	94.222.111	97.948.258	-3.726.147	-3,804%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-22.785.968	-23.668.632	882.664	-3,729%
Valore Aggiunto	71.436.143	74.279.626	-2.843.483	-3,828%
Spese per il Personale	-61.956.951	-62.251.698	294.747	-0,473%
Margine Operativo Lordo	9.479.192	12.027.928	-2.548.736	-21,190%
Ammortamenti	-8.059.773	-8.300.596	240.823	-2,901%
Risultato Operativo	1.419.419	3.727.332	-2.307.913	-61,919%
Saldo Gestione Finanziaria	-951.534	-993.102	41.568	-4,186%
Proventi Finanziari	-7.027	104.202	-111.229	-106,744%
Oneri Finanziari	-944.507	-1.097.304	152.797	-13,925%
Saldo Gestione Straordinaria	630.318	-126.482	756.800	-598,346%
Proventi Straordinari	539.985	21.473	518.512	2414,716%
Oneri Straordinari	90.333	-147.955	238.288	-161,054%
Risultato Esercizio Lordo	1.098.203	2.607.748	-1.509.545	-57,887%
Imposte dell'esercizio	-34.127	-257.666	223.539	-86,755%
Risultato Netto Esercizio	1.064.076	2.350.082	-1.286.006	-54,722%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2017	2016	2015	Media
Fatturato	109.605.559	114.266.309	112.701.987	112.191.285
Ricavi Complessivi	109.605.559	114.266.309	112.701.987	112.191.285
Costo del Personale	61.956.951	62.251.698	60.056.818	61.421.822
Risultato esercizio	1.064.076	2.350.082	429.715	1.281.291
ROE / ROI / ROD	2,83% / 1,04% / 0,96%	6,43% / 2,7% / 1,1%	1,26% / 1,1% / 1,2%	—
Indebitamento	72,477%	73,887%	78,111%	74,83%
Corrente	39,850%	36,541%	40,188%	38,86%
Lungo	32,627%	37,346%	37,924%	35,97%
Autonomia Finanziaria	27,523%	26,113%	21,889%	25,18%
Posizione Finanziaria Netta	-53.628.174	-50.341.038	-60.789.206	-54.919.473

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

La società presenta elementi di criticità nella situazione finanziaria anche derivanti dal ricorso all'indebitamento. Ha avuto perdite negli esercizi dal 2011 al 2014 ed ha raggiunto l'utile a partire dal 2015; in proposito va considerato che fino al 2012 la società non era partecipata dai soci attuali e che le perdite maturate nel triennio 2012-2014 corrispondono alla fase di start-up aziendale prevista dal Piano industriale. Inoltre, per espressa previsione dell'art. 20, comma 2, del TUSP, il parametro relativo alle perdite non rileva in quanto società di gestione di un SIEG.

Dal 2015 si è avviato il processo di crescita attraverso le prime azioni di efficientamento già delineate nelle Linee guida del Piano industriale, ma rimane essenziale la prosecuzione di dette azioni in quanto elemento centrale per il consolidamento dei margini di redditività.

Management e Personale

Dati al 31.12.2017

Numero medio dipendenti	1.458	Numero Amministratori	6
Compenso Amministratori	€ 182.614,00	Compenso Revisori (+ Soc. di Revisione)	€ 94.120,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	SI, rispetta il requisito.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2017	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 42.494,48	€ 39.490,43	Il costo medio del personale è di poco superiore a quello del Comune di Pisa.
Costo Personale effettivo	€ 61.956.951,00		
N. medio Dipendenti effettivo	1.458		
Rapporto con Comune di Pisa	1,08	1,10	
Valore Produzione x Dipendente	€ 75.175,28	—	I ricavi per dipendente sono modesti.
Valore Produzione	€ 109.605.559,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	61,49%	50%	L'incidenza delle spese di personale è elevata.
Spese correnti	€ 100.761.159,00		
Incidenza debiti v/banche	23,29%	—	L'indebitamento è in continua crescita dal 2012.
Capacità riscossione crediti	60,43%	85%	Risultano crediti di lenta esazione, ma l'indicatore sta migliorando nel tempo.

Giudizio sintetico complessivo

Si rinvia alle considerazioni espresse in ordine alla situazione economico-finanziaria con particolare riferimento all'esigenza di consolidare i risultati economici positivi conseguiti negli esercizi 2015-2017 unitamente a condizioni di economicità nella gestione del servizio.



Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	SI
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)	✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	NO
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)	✓	
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

**Farmacie Comunali Pisa S.p.A.**

Anagrafica			
Denominazione	Farmacie Comunali Pisa S.p.A. (FCP S.p.A)		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Data costituzione	22.04.2003	Codice Fiscale/P.IVA	01659730509
Sede Legale	Via Lucchese, 15 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Gestione delle farmacie delle quali sono titolari i comuni soci.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione delle n. 6 farmacie di cui è titolare il Comune di Pisa.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale		€ 120.000,00	N. Azioni	2.400	V.N. Az. € 50,00
Quota diretta	V. N.	€ 118.800,00	N. Azioni	2.376	Percentuale 99,00%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	99,00%
Tipo di società	Mista pubblico-privata, a maggioranza pubblica.				

Farmacie Comunali Pisa S.p.A. - Bilancio Riclassificato al 31.12.2017				
	2017	2016	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	5.098.314	4.817.398	280.916	5,831%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	1.382.969	1.262.324	120.645	9,557%
Immobilizzazioni immateriali	739.215	636.156	103.059	16,200%
Immobilizzazioni materiali	606.591	626.168	-19.577	-3,126%
Immobilizzazioni finanziarie	37.163	0	37.163	100,000%
Attivo circolante	3.715.345	3.555.074	160.271	4,508%
Rimanenze	1.972.950	1.813.235	159.715	8,808%
Liquidità Differite	1.015.279	929.288	85.991	9,253%
Liquidità Immediate	727.116	812.551	-85.435	-10,514%
Passivo	5.098.314	4.817.398	280.916	5,831%
Patrimonio netto	1.005.470	820.992	184.478	22,470%
Passività a Lungo (Consolidate)	1.046.390	1.025.232	21.158	2,064%
Passività a Breve (Correnti)	3.046.454	2.971.174	75.280	2,534%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	11.255.191	10.937.844	317.347	2,901%
Costi della produzione	-10.973.463	-10.601.438	-372.025	3,509%
Consumo di Materie	-6.951.406	-6.722.427	-228.979	3,406%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	4.303.785	4.215.417	88.368	2,096%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-1.119.015	-1.015.626	-103.389	10,180%
Valore Aggiunto	3.184.770	3.199.791	-15.021	-0,469%
Spese per il Personale	-2.663.312	-2.638.920	-24.392	0,924%
Margine Operativo Lordo	521.458	560.871	-39.413	-7,027%
Ammortamenti	-239.730	-224.465	-15.265	6,801%
Risultato Operativo	281.728	336.406	-54.678	-16,254%
Saldo Gestione Finanziaria	-7.565	-4.350	-3.215	73,908%
Proventi Finanziari	85	121	-36	-29,752%
Oneri Finanziari	-7.650	-4.471	-3.179	71,103%
Saldo Gestione Straordinaria	0	0	0	0,000%
Proventi Straordinari	0	0	0	0,000%
Oneri Straordinari	0	0	0	0,000%
Risultato Esercizio Lordo	274.163	332.056	-57.893	-17,435%
Imposte dell'esercizio	-89.685	-68.771	-20.914	30,411%
Risultato Netto Esercizio	184.478	263.285	-78.807	-29,932%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2017	2016	2015	Media
Fatturato	11.255.191	10.937.844	10.576.240	10.923.092
Ricavi Complessivi	11.255.191	10.937.844	10.576.240	10.923.092
Costo del Personale	2.663.312	2.638.920	2.482.778	2.595.003
Risultato esercizio	184.478	263.285	202.718	650.481
ROE – ROI – ROD	18% / 5,5% / 0,2%	32% / 7,0% / 0,1%	36% / 6,1% / 0,5%	—
Indebitamento	80,278%	82,958%	87,123%	83,45%
Corrente	59,754%	61,676%	64,308%	61,91%
Lungo	20,524%	21,282%	22,815%	21,54%
Autonomia Finanziaria	19,722%	17,042%	12,877%	16,55%
Posizione Finanziaria Netta	-2.319.338	-2.158.623	-2.057.203	-2.178.388

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

Gli indicatori sono sostanzialmente positivi e la società è in grado di ottemperare con regolarità ai debiti a breve. Gli utili di bilancio sono tendenzialmente in crescita e possono ulteriormente incrementare con la piena attuazione del Piano industriale dell'azienda.

Management e Personale

Dati al 31.12.2017

Numero medio dipendenti	62	Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	€ 41.540,00	Compenso Revisori	€ 17.316,00
Rispetto dei requisiti lett. b) c. 2, art. 20	SI.		

Analisi di convenienza economica, di sostenibilità finanziaria, di efficacia, efficienza ed economicità

Indicatore	Dati al 2015	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 42.956,65	€ 39.490,43	Il costo medio è di poco superiore a quello del Comune di Pisa.
<i>Costo Personale effettivo</i>	€ 2.663.312,00		
<i>N. medio Dipendenti effettivo</i>	62		
<i>Rapporto con Comune di Pisa</i>	1,09	1,10	
Valore Produzione x Dipendente	€ 181.535,34	—	Ciascun dipendente consente alla società di generare ricavi per oltre € 179 mila.
<i>Valore Produzione</i>	€ 11.255.191,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	24,23%	50%	Il peso del costo del personale è ancora elevato rispetto agli obiettivi assunti.
<i>Spese correnti</i>	€ 10.990.784,00		
Incidenza debiti v/banche	3,81%	—	Farmacie ha debiti bancari contenuti.
Capacità riscossione crediti	93,03%	85%	La riscossione dei credi non presenta criticità.

Giudizio sintetico complessivo

La società ha pienamente superato la crisi aziendale avvenuta negli anni 2009-2011 e sta crescendo, in termini di risultati economici, nonostante il settore della distribuzione dei farmaci, a livello nazionale, abbia perso marginalità.

E' essenziale continuare a perseguire gli obiettivi di contenimento dei costi e di incremento delle redditività definiti con il Piano industriale 2012-2020 (approvato con Deliberazione del C.C. n. 65/2011) ed in primo luogo la riduzione dell'incidenza dei costi del personale sul fatturato.



Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	SI
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)	✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	NO
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)	✓	
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

Geofor Patrimonio S.r.l.

Anagrafica			
Denominazione	Geofor Patrimonio S.r.l.		
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata		
Data costituzione	14.06.2005	Codice Fiscale/P.IVA	01751030501
Sede Legale	Via America, snc – Pondera (PI)		
Oggetto Sociale (sintesi)	Proprietà dotazioni strumentali del servizio dei rifiuti solidi urbani.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Proprietà dotazioni strumentali del servizio dei rifiuti solidi urbani.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 7.186.445,00	N. Azioni	—	V.N. Az.	—
Quota diretta	V. N. € 4.223.756,00	N. Azioni	—	Percentuale	58,774%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	58,774%
Tipo di società	Totalmente pubblica.				

Geofor Patrimonio S.r.l. - Bilancio Riclassificato al 31.12.2017				
	2017	2016	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	11.708.341	14.005.491	-2.297.150	-16,402%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	11.369.544	13.471.002	-2.101.458	-15,600%
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0,000%
Immobilizzazioni materiali	11.369.544	13.471.002	-2.101.458	-15,600%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0,000%
Attivo circolante	338.797	534.489	-195.692	-36,613%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	328.162	485.616	-157.454	-32,424%
Liquidità Immediate	10.635	48.873	-38.238	-78,240%
Passivo	11.708.341	14.005.491	-2.297.150	-16,402%
Patrimonio netto	4.504.967	4.052.708	452.259	11,159%
Passività a Lungo (Consolidate)	3.239.465	5.751.508	-2.512.043	-43,676%
Passività a Breve (Correnti)	3.963.909	4.201.275	-237.366	-5,650%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	3.238.519	3.315.079	-76.560	-2,309%
Costi della produzione	2.408.096	2.465.714	-57.618	-2,337%
Consumo di Materie	0	0	0	0,000%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	3.238.519	3.315.079	-76.560	-2,309%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	297.838	345.776	-47.938	-13,864%
Valore Aggiunto	2.940.681	2.969.303	-28.622	-0,964%
Spese per il Personale	0	0	0	0,000%
Margine Operativo Lordo	2.940.681	2.969.303	-28.622	-0,964%
Ammortamenti	2.110.258	2.119.938	-9.680	-0,457%
Risultato Operativo	830.423	849.365	-18.942	-2,230%
Saldo Gestione Finanziaria	-162.609	-223.602	60.993	-27,277%
Proventi Finanziari	96	161	-65	-40,373%
Oneri Finanziari	162.705	223.763	-61.058	-27,287%
Saldo Gestione Straordinaria	0	0	0	0,000%
Proventi Straordinari	0	0	0	0,000%
Oneri Straordinari	0	0	0	0,000%
Risultato Esercizio Lordo	667.814	625.763	42.051	6,720%
Imposte dell'esercizio	215.555	220.723	-5.168	-2,341%
Risultato Netto Esercizio	452.259	405.040	47.219	11,658%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2017	2016	2015	Media
Fatturato	3.238.519	3.315.079	3.034.519	3.196.039
Ricavi Complessivi	3.238.519	3.315.079	3.034.519	3.196.039
Costo del Personale	0	0	0	0
Risultato esercizio	452.259	405.040	206.747	354.682
ROE / ROI / ROD	10,0% / 7,1% / 2,3%	10,0% / 6,1% / 2,2%	5,7% / 3,8% / 2,2%	—
Indebitamento	61,523%	71,063%	77,065%	69,88%
Corrente	33,855%	29,997%	33,112%	32,32%
Lungo	27,668%	41,066%	43,953%	37,56%
Autonomia Finanziaria	38,477%	28,937%	22,935%	30,12%
Posizione Finanziaria Netta	-3.953.274	-4.152.402	-5.250.709	-4.452.128

Giudizio sulla situazione economica e finanziaria della società

La società presenta buoni indicatori economici e finanziari. I ricavi sono costituiti dai canoni del termovalorizzatore mentre i costi sono relativi alla gestione, all'ammortamento degli impianti e agli interessi per i mutui contratti.

Management e Personale

Dati al 31.12.2017

Numero medio dipendenti	0	Numero Amministratori	3
Compenso Amministratori	€ 23.579,00	Compenso Revisori	€ 17.436,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	NO.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Giudizio sintetico complessivo

La società non ha dipendenti e non eroga servizi; si limita a detenere la proprietà impianti relativi al servizio dei rifiuti urbani, concessi al gestore a titolo oneroso, ed a sostenere i relativi costi di ammortamento. Svolge una funzione di raccordo fra i comuni soci che, tramite la società stessa, detengono la proprietà indivisa degli impianti. I costi di funzionamento possono essere risparmiati con la cessazione della società, da attuare individuando soluzioni idonee a salvaguardare la proprietà pubblica delle dotazioni patrimoniali strumentali al servizio dei rifiuti urbani.

Ulteriori requisiti previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	SI
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO



Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP) Finalità istituzionali	✓	NO
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP) SIEG (c. 2, lett. a) Accordo Programma (c. 2, lett. b) Partnership con Privato (c. 2, lett. c) Società Strumentali (c. 2, lett. d) Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)	✓	NO
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	NO
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP) Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b) Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c) Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (c. 2, lett. d) Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e) Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f) Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)	✓ ✓	NO

Navicelli di Pisa S.r.l.

Anagrafica			
Denominazione	Navicelli di Pisa S.r.l.		
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata a socio unico		
Data costituzione	29.03.1982	Codice Fiscale/P.IVA	00771600509
Sede Legale	Via Darsena, 3/5 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Manutenzione e gestione del canale navigabile Pisa-Livorno, dell'area portuale e sue pertinenze.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Funzioni e servizi strumentali connessi alla manutenzione e gestione del canale navigabile Pisa-Livorno e dell'area portuale e sue pertinenze.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 157.003,84	N. Azioni	—	V.N. Az.	—
Quota diretta	V. N.	€ 157.003,84	N. Azioni	—	Percentuale 100,000%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	100,000%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house (attualmente in regime di proroga).				

Bilancio Riclassificato - Navicelli di Pisa S.r.l. al 31.12.2017				
	2017	2016	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	2.020.066	2.610.520	-590.454	-22,618%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	357.455	839.062	-481.607	-57,398%
Immobilizzazioni immateriali	3.833	6.040	-2.207	-36,540%
Immobilizzazioni materiali	217.267	239.566	-22.299	-9,308%
Immobilizzazioni finanziarie	136.355	593.456	-457.101	-77,024%
Attivo circolante	1.662.611	1.771.458	-108.847	-6,144%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	1.632.571	1.501.847	130.724	8,704%
Liquidità Immediate	30.040	269.611	-239.571	-88,858%
Passivo	2.020.066	2.610.520	-590.454	-22,618%
Patrimonio netto	507.968	918.029	-410.061	-44,668%
Passività a Lungo (Consolidate)	150.612	173.466	-22.854	-13,175%
Passività a Breve (Correnti)	1.361.486	1.519.025	-157.539	-10,371%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	1.832.903	1.242.749	590.154	47,488%
Costi della produzione	-2.219.625	-1.152.049	-1.067.576	92,668%
Consumo di Materie	-9.447	-4.937	-4.510	91,351%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	1.823.456	1.237.812	585.644	47,313%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-1.706.433	-1.059.926	-646.507	60,995%
Valore Aggiunto	117.023	177.886	-60.863	-34,215%
Spese per il Personale	-39.041	-50.653	11.612	-22,925%
Margine Operativo Lordo	77.982	127.233	-49.251	-38,709%
Ammortamenti	-464.704	-36.533	-428.171	1172,012%
Risultato Operativo	-386.722	90.700	-477.422	-526,375%
Saldo Gestione Finanziaria	-3.428	-3.981	553	-13,891%
Proventi Finanziari	21	114	-93	-81,579%
Oneri Finanziari	-3.449	-4.095	646	-15,775%
Saldo Gestione Straordinaria	0	0	0	0,000%
Proventi Straordinari	0	0	0	0,000%
Oneri Straordinari	0	0	0	0,000%
Risultato Esercizio Lordo	-390.150	86.719	-476.869	-549,901%
Imposte dell'esercizio	-19.908	-82.949	63.041	-76,000%
Risultato Netto Esercizio	-410.058	3.770	-413.828	-10976,870%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria				
Indicatori	2017	2016	2015	Media
Fatturato	1.832.903	1.242.749	690.897	1.255.516
Ricavi Complessivi	1.832.903	1.242.749	1.763.398	1.613.017
Costo del Personale	39.041	50.653	68.459	52.718
Risultato esercizio	-410.058	3.770	23.328	-127.653
ROE / ROI / ROD	-81% / -19% / 0,2%	0,4% / 3,5% / 7,3%	2,5% / 1,5% / 0,4%	—
Indebitamento	74,854%	64,833%	64,388%	66,17%
Corrente	67,398%	58,189%	57,749%	62,74%
Lungo	7,456%	6,645%	6,639%	3,43%
Autonomia Finanziaria	25,146%	35,167%	35,61%	33,83%
Posizione Finanziaria Netta	-1.331.446	-1.249.414	-1.384.939	-1.518.149
Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società				
La società presenta una situazione economica positiva, mentre quelle finanziaria e patrimoniale si caratterizzano per la presenza di crediti non ancora riscossi che provocano criticità nel pagamento dei debiti con conseguente ricorso all'indebitamento bancario a breve.				

Management e Personale		Dati al 31.12.2017	
Numero medio dipendenti	1	Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	€ 31.017,60	Compenso Revisori	€ 23.418,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	SI, rispetta il requisito.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità			
Indicatore	Dati al 2017	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 39.041,00	€ 39.490,43	Il costo medio del personale è minore di quello del Comune di Pisa.
Costo Personale effettivo	€ 39.041,00		
N. medio Dipendenti effettivo	1		
Rapporto con Comune di Pisa	0,99	1,10	
Valore Produzione x Dipendente	€ 1.832.903,00	—	I ricavi per dipendente ammontano a € 328 mila.
Valore Produzione	€ 1.832.903,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	2,20%	50%	L'incidenza delle spese del personale è contenuta rispetto alle spese correnti
Spese correnti	€ 1.778.278,00		
Incidenza debiti v/banche	7,97%	—	La società è dovuta ricorrere a finanziamenti a causa dei ritardi nella riscossione dei crediti.
Capacità riscossione crediti	-19%	85%	
			Vi sono crediti di difficile esazione.

Giudizio sintetico complessivo

Il contratto di servizio tra Comune di Pisa e Navicelli è in regime di proroga.

La società è risultata non disporre di una struttura interna in grado di provvedere efficacemente alla riscossione coattiva dei crediti derivanti dai canoni demaniali e alla gestione dei lavori che riguardano il canale e le aree demaniali. Inoltre ha finora sostenuto significativi costi di funzionamento per servizi e incarichi.



Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizio sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	SI
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema complessivo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)	✓	
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	NO
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	NO
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)	✓	
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

Pisamo S.r.l.

Anagrafica			
Denominazione	Pisamo - Azienda per la mobilità S.r.l. (PISAMO S.r.l.)		
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata		
Data costituzione	04.06.2004	Codice Fiscale/P.IVA	01707050504
Sede Legale	Via Cesare Battisti, 71 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Servizi a favore degli enti soci in materia di mobilità, viabilità e sosta, manutenzione stradale.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione mobilità, viabilità e sosta, manutenzione stradale.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 1.300.000,00	N. Azioni	—	V.N. Az.	—
Quota diretta	V. N. € 1.280.500,00	N. Azioni	—	Percentuale	98,50%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	98,50%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house.				

Pisamo S.r.l. - Bilancio Riclassificato al 31.12.2017				
	2017	2016	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	21.132.397	35.497.075	-14.364.678	-40,467%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	2.498.951	17.400.946	-14.901.995	-85,639%
Immobilizzazioni immateriali	147.550	15.089.853	-14.942.303	-99,022%
Immobilizzazioni materiali	1.951.401	1.911.093	40.308	2,109%
Immobilizzazioni finanziarie	400.000	400.000	0	0,000%
Attivo circolante	18.633.446	18.096.129	537.317	2,969%
Rimanenze	3.709	3.346	363	10,849%
Liquidità Differite	16.154.904	16.371.725	-216.821	-1,324%
Liquidità Immediate	2.474.833	1.721.058	753.775	43,797%
Passivo	21.132.397	35.497.075	-14.364.678	-40,467%
Patrimonio netto	2.833.428	2.949.857	-116.429	-3,947%
Passività a Lungo (Consolidate)	853.107	14.762.425	-13.909.318	-94,221%
Passività a Breve (Correnti)	17.445.862	17.784.793	-338.931	-1,906%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	13.660.438	14.205.371	-544.933	-3,836%
Costi della produzione	-13.788.690	-14.123.710	335.020	-2,372%
Consumo di Materie	-71.288	-57.515	-13.773	23,947%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	13.589.150	14.147.856	-558.706	-3,949%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-12.386.376	-12.801.679	415.303	-3,244%
Valore Aggiunto	1.202.774	1.346.177	-143.403	-10,653%
Spese per il Personale	-1.061.657	-966.364	-95.293	9,861%
Margine Operativo Lordo	141.117	379.813	-238.696	-62,846%
Ammortamenti	-269.369	-298.152	28.783	-9,654%
Risultato Operativo	-128.252	81.661	-209.913	-257,054%
Saldo Gestione Finanziaria	34.071	-3.763	37.834	-1005,421%
Proventi Finanziari	39.809	4.713	35.096	744,664%
Oneri Finanziari	-5.738	-8.476	2.738	-32,303%
Saldo Gestione Straordinaria	0	0	0	0,000%
Proventi Straordinari	0	0	0	0,000%
Oneri Straordinari	0	0	0	0,000%
Risultato Esercizio Lordo	-94.181	77.898	-172.079	-220,903%
Imposte dell'esercizio	-22.249	-34.793	12.544	-36,053%
Risultato Netto Esercizio	-116.430	43.105	-159.535	-370,108%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2017	2016	2015	Media
Fatturato	13.291.425	13.836.189	18.243.054	15.123.556
Ricavi Complessivi	13.660.438	14.205.371	18.398.788	15.421.532
Costo del Personale	1.061.657	966.364	1.082.453	1.036.825
Risultato esercizio	-116.430	43.105	50.199	-23.126
ROE / ROI / - ROD	-4,1% / -0,6% / 0,03%	1,5% / 0,2% / 0,03%	1,7% / 1,8% / 1,3%	—
Indebitamento	86,592%	91,690%	91,199%	89,83%
Corrente	82,555%	50,102%	52,280%	61,65%
Lungo	4,037%	41,588%	38,920%	28,18%
Autonomia Finanziaria	13,408%	8,310%	8,801%	10,17%
Posizione Finanziaria Netta	-14.971.029	-16.063.735	-14.686.514	-15.240.426

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

La società evidenzia risultati economici positivi nel corso degli anni, salvo quello conseguito nel 2017. Presenta elementi di criticità nel mantenimento dell'equilibrio finanziario a causa della presenza di crediti non riscossi verso la controllata Sviluppo Pisa.

Management e Personale

Dati al 31.12.2017

Numero medio dipendenti	16	Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	€ 38.400,00	Compenso Revisori	€ 45.730,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	SI, rispetta il requisito.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2017	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 66.353,56	€ 39.490,43	Costo medio del personale elevato.
<i>Costo Personale effettivo</i>	€ 1.061.657,00		
<i>N. medio Dipendenti effettivo</i>	16		
<i>Rapporto con Comune di Pisa</i>	1,68	1,10	
Valore Produzione x Dipendente	€ 853.777,38	—	Il singolo dipendente genera complessivi ricavi per € 0,85 mln, in netto calo rispetto al 2017 (€ 1,1 mln).
<i>Valore Produzione</i>	€ 13.660.438,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	8,02%	50%	L'incidenza della spesa di personale è contenuta in termini percentuali.
<i>Spese correnti</i>	€ 13.240.508,00		
Incidenza debiti v/banche	2,37%	—	Non vi sono debiti bancari di rilevante importanza.
Capacità riscossione crediti	-17,81%	85%	Permangono crediti pregressi.

Giudizio sintetico complessivo

Tranne che nell'esercizio 2017 la società ha presentato gestioni economiche positive i cui utili hanno garantito autofinanziamento con la riservizzazione degli utili d'esercizio. Elevato il costo medio del personale comunque in un contesto in cui l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è molto bassa.



Ulteriori requisiti previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizio sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	SI
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)	✓	
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	NO
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)	✓	
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

**RetiAmbiente S.p.A.**

Anagrafica			
Denominazione	RetiAmbiente S.p.A.		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Data costituzione	16.12.2011	Codice Fiscale/P.IVA	02031380500
Sede Legale	Via A. Bellatalla n. 1, loc. Ospedaletto – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale Toscana Costa.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Futuro gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani una volta espletta e la gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato da parte dell'Autorità ATO Toscana Costa.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 21.537.393,00	N. Azioni	21.537.393	V.N. Az.	€ 1,00
Quota diretta	V. N. € 4.368.223,00	N. Azioni	4.368.223	Percentuale	20,282%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	20,282%
Tipo di società	Totalmente pubblica. Diverrà mista pubblico-privata una volta selezionato il socio privato con gara a doppio oggetto.				

Il Bilancio riclassificato non è stato riportato perché non è significativo data la limitata operatività della società in attesa delle previste fusioni per incorporazione delle partecipate e dell'avvio dell'attività. Il risultato d'esercizio 2017 è pari a € 67.678.

Principali indicatori di performance economico-finanziaria**Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società**

Costituita per affidare ad un unico soggetto la gestione dei rifiuti urbani per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, RetiAmbiente è attualmente in una fase di start up in quanto non si è ancora completato l'iter di conferimento e incorporazione delle partecipazioni relative alle società di gestione già operanti nell'ambito e non è stata portata a compimento la gara a doppio oggetto per la selezione del soggetto privato che acquisirà il 40% del capitale sociale.

Non sussistono, pertanto, elementi attuali per un'analisi sulla situazione economica e finanziaria.

Management e Personale		Dati al 31.12.2017	
Numero medio dipendenti	0	Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	€ 6.400,00	Compenso Revisori	€ 4.000,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	NO.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità**Giudizio sintetico complessivo**

Effettuare un'analisi di convenienza, senza che la società sia effettivamente operativa e senza la preventiva individuazione delle condizioni di servizio, non è possibile.



Ulteriori requisiti previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	SI
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	SI

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)	✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	n.d.	n.d.
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	NO
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)	✓	
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (c. 2, lett. d)	✓	
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)	✓	

Società Entrate Pisa S.p.A.

Anagrafica			
Denominazione	Società Entrate Pisa S.p.A. (S.E.PI. S.p.A.)		
Forma giuridica	Società Per Azioni		
Data costituzione	03.12.2004	Codice Fiscale/P.IVA	01724200504
Sede Legale	Via Cesare Battisti, 53 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Gestione e riscossione delle entrate degli enti soci.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione e riscossione di entrate del Comune, incluse le entrate tributarie.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 2.585.000,00	N. Azioni	258.500	V.N. Az.	€ 10,00
Quota diretta	V. N. € 2.571.700,00	N. Azioni	251.770	Percentuale	97,397%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	97,397%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house.				

Società Entrate Pisa S.p.A. - Bilancio Riclassificato al 31.12.2017				
	2017	2016	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	11.175.670	10.117.733	1.057.937	10,456%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	248.331	1.158.635	-910.304	-78,567%
Immobilizzazioni immateriali	155.904	186.647	-30.743	-16,471%
Immobilizzazioni materiali	92.427	200.184	-107.757	-53,829%
Immobilizzazioni finanziarie	0	771.804	-771.804	-100,000%
Attivo circolante	10.927.339	8.959.098	1.968.241	21,969%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	8.949.907	6.238.750	2.711.157	43,457%
Liquidità Immediate	1.977.432	2.720.348	-742.916	-27,310%
Passivo	11.175.670	10.117.733	1.057.937	10,456%
Patrimonio netto	3.653.956	3.598.380	55.576	1,544%
Passività a Lungo (Consolidate)	1.131.371	1.021.883	109.488	10,714%
Passività a Breve (Correnti)	6.390.343	5.497.470	892.873	16,242%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	9.325.732	8.056.709	1.269.023	15,751%
Costi della produzione	-9.029.123	-7.915.358	-1.113.765	14,071%
Consumo di Materie	-22.385	-23.440	1.055	-4,501%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	9.303.347	8.033.269	1.270.078	15,810%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-4.950.667	-4.308.275	-642.392	14,911%
Valore Aggiunto	4.352.680	3.724.994	627.686	16,851%
Spese per il Personale	-3.802.652	-3.450.388	-352.264	10,209%
Margine Operativo Lordo	550.028	274.606	275.422	100,297%
Ammortamenti	-253.419	-133.255	-120.164	90,176%
Risultato Operativo	296.609	141.351	155.258	109,839%
Saldo Gestione Finanziaria	-793	2.179	-2.972	-136,393%
Proventi Finanziari	1.795	2.242	-447	-19,938%
Oneri Finanziari	-2.588	-63	-2.525	4007,937%
Saldo Gestione Straordinaria	-95.221	-47.730	-47.491	99,499%
Proventi Straordinari	18.162	29.049	-10.887	-37,478%
Oneri Straordinari	-113.383	-76.779	-36.604	47,674%
Risultato Esercizio Lordo	200.595	95.800	104.795	109,389%
Imposte dell'esercizio	-145.020	-73.846	-71.174	96,382%
Risultato Netto Esercizio	55.575	21.954	33.621	153,143%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2017	2016	2015	Media
Fatturato	9.325.732	8.068.478	7.651.902	8.348.704
Ricavi Complessivi	9.325.732	8.056.709	7.695.311	8.359.251
Costo del Personale	3.802.652	3.450.388	3.174.456	2.975.840
Risultato esercizio	55.575	21.954	125.144	141.648
ROE / ROI / ROD	3,5% / 2,6% / 0,0%	4,8% / 4,3% / 0,0%	3,5% / 2,6% / 0,0%	—
Indebitamento	67,304%	64,435%	58,05%	63,26%
Corrente	57,181%	54,335%	46,75%	52,76%
Lungo	10,124%	10,100%	11,30%	10,51%
Autonomia Finanziaria	32,696%	35,565%	41,95%	36,74%
Posizione Finanziaria Netta	-4.412.911	-2.777.122	-1.838.164	-3.009.399

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

La società conserva un sostanziale equilibrio economico e finanziario. Conseguisce risultati positivi di esercizio.

Management e Personale

Dati al 31.12.2017

Numero medio dipendenti	89,94	Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	€ 36.000,00	Compenso Revisori	€ 17.045,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	SI, rispetta il requisito.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2017	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 42.279,88	€ 39.490,43	Il costo medio è leggermente superiore a quello del Comune di Pisa.
Costo Personale effettivo	€ 3.802.652,10		
N. medio Dipendenti effettivo	89,94		
Rapporto con Comune di Pisa	1,07	1,10	
Valore Produzione x Dipendente	€ 103.688,37	—	Ciascun dipendente consente alla società di generare ricavi per oltre € 100 mila.
Valore Produzione	€ 9.325.732,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	42,08%	50%	Il peso del costo del personale rientra nei parametri.
Spese correnti	€ 9.036.695,00		
Incidenza debiti v/banche	0,03%	—	Ha piccoli debiti con le banche al 31.12.2017
Capacità riscossione crediti	0,54%	85%	Eccessiva lentezza nella riscossione dei crediti per corrispettivi/rimborsi.

Giudizio sintetico complessivo

SEPI svolge attività di riscossione dei tributi e di altre entrate comunali assicurando ai comuni soci un elevato livello di realizzo delle entrate rispetto a quello riscontrato in precedenza con l'affidamento al concessionario nazionale della riscossione.

Presenta risultati di esercizio positivi ed un sostanziale equilibrio finanziario.



Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizio sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)	✓	
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	SI
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

Toscana Energia S.p.A.

Anagrafica			
Denominazione	Toscana Energia S.p.A.		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Data costituzione	24.01.2006	Codice Fiscale/P.IVA	05608890488
Sede Legale	Piazza Enrico Mattei, 3 – Firenze		
Oggetto Sociale (sintesi)	Distribuzione del gas, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Distribuzione del gas metano nel territorio comunale.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 146.214.387,00	N. Azioni	146.214.387	V.N. Az.	€ 1,00
Quota diretta	V. N. € 6.131.017,00	N. Azioni	6.131.017	Percentuale	4,193%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	4,193%
Tipo di società	Mista pubblico-privata a maggioranza pubblica.				

Toscana Energia S.p.A. - Bilancio Riclassificato al 31.12.2017				
	2017	2016	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	931.800.196	906.907.199	24.892.997	2,745%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	822.228.397	811.185.669	11.042.728	1,361%
Immobilizzazioni immateriali	18.065.452	20.364.277	-2.298.825	-11,289%
Immobilizzazioni materiali	768.881.325	755.309.071	13.572.254	1,797%
Immobilizzazioni finanziarie	35.281.620	35.512.321	-230.701	-0,650%
Attivo circolante	109.571.799	95.721.530	13.850.269	14,469%
Rimanenze	2.319.282	4.574.155	-2.254.873	-49,296%
Liquidità Differite	102.482.076	86.640.170	15.841.906	18,285%
Liquidità Immediate	4.770.441	4.507.205	263.236	5,840%
Passivo	931.800.196	906.907.199	24.892.997	2,745%
Patrimonio netto	400.478.461	388.490.859	11.987.602	3,086%
Passività a Lungo (Consolidate)	413.978.343	289.821.766	124.156.577	42,839%
Passività a Breve (Correnti)	117.343.392	228.594.574	-111.251.182	-48,667%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	224.572.327	193.196.084	31.376.243	16,241%
Costi della produzione	-165.716.319	-130.408.683	-35.307.636	27,075%
Consumo di Materie	-15.377.440	-12.865.638	-2.511.802	19,523%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	209.194.887	180.330.446	28.864.441	16,006%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-83.406.712	-59.439.531	-23.967.181	40,322%
Valore Aggiunto	125.788.175	120.890.915	4.897.260	4,051%
Spese per il Personale	-26.052.321	-25.220.828	-831.493	3,297%
Margine Operativo Lordo	99.735.854	95.670.087	4.065.767	4,250%
Ammortamenti	-40.879.846	-32.882.686	-7.997.160	24,320%
Risultato Operativo	58.856.008	62.787.401	-3.931.393	-6,261%
Saldo Gestione Finanziaria	-2.075.465	-3.021.257	945.792	-31,305%
Proventi Finanziari	1.169.324	1.158.699	10.625	0,917%
Oneri Finanziari	-3.244.789	-4.179.956	935.167	-22,373%
Saldo Gestione Straordinaria	31.184	139.669	-108.485	-77,673%
Proventi Straordinari	0	139.669	-139.669	-100,000%
Oneri Straordinari	31.184	0	31.184	100,000%
Risultato Esercizio Lordo	56.811.727	59.905.813	-3.094.086	-5,165%
Imposte dell'esercizio	-16.637.093	-19.442.446	2.805.353	-14,429%
Risultato Netto Esercizio	40.174.634	40.463.367	-288.733	-0,714%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2017	2016	2015	Media
Fatturato	197.408.138	169.526.003	145.381.377	170.771.839
Ricavi Complessivi	224.572.327	193.196.084	180.467.197	199.411.869
Costo del Personale	26.052.321	25.220.828	26.841.039	26.038.063
Risultato esercizio	40.174.634	40.463.367	39.876.211	40.171.404
ROE / ROI / ROD	10,3% / 6,3% / 0,6%	10,4% / 6,9% / 0,8%	10,6% / 6,8% / 1%	—
Indebitamento	57,021%	57,163%	57,915%	57,37%
Corrente	12,593%	25,206%	25,861%	21,22%
Lungo	44,428%	31,957%	32,054%	36,15%
Autonomia Finanziaria	42,979%	42,837%	42,085%	42,63%
Posizione Finanziaria Netta	-112.572.951	-224.087.369	-227.723.578	-188.127.966

Giudizio sulla situazione economica e finanziaria della società

Toscana Energia ha un'alta redditività che le consente di ottenere risultati d'esercizio molto positivi ed infatti eroga consistenti dividendi, che per l'anno 2017 sono ammontati a quasi € 28 mln.

Presenta un equilibrio finanziario e patrimoniale influenzato dalla presenza di consistenti debiti verso le banche per la realizzazione degli investimenti nell'ammodernamento della rete del gas: indebitamento poco oneroso che però porta ad avere una posizione finanziaria netta negativa di € 113 mln.

Management e Personale

Dati al 31.12.2017

Numero medio dipendenti	444	Numero Amministratori	9
Compenso Amministratori	€ 454.482,00	Compenso Revisori	€ 64.500,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	SI, rispetta il requisito.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2017	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 64.000,09	€ 39.490,43	Costo medio del personale elevato.
Costo Personale effettivo	€ 28.416.041,00		
N. medio Dipendenti effettivo	444		
Rapporto con Comune di Pisa	1,62	1,10	
Valore Produzione x Dipendente	€ 505.793,53	—	Per una società con un'alta redditività, un valore della produzione per dipendente di € 506 mila non è elevato. L'incidenza è contenuta.
Valore Produzione	€ 224.572.327,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	19,95%	50%	
Spese correnti	€ 142.417.298,00		
Incidenza debiti v/banche	71,01%	—	Debiti verso banche alti rispetto al volume delle attività aziendali ma con un costo basso.
Capacità riscossione crediti	64,68%	85%	La riscossione dei crediti presenta alcune difficoltà

Giudizio sintetico complessivo

La società presenta elevata redditività.

Il destino futuro della società è legato alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas negli ATEM in cui è attualmente presente, incluso quello di Pisa.



Ulteriori requisiti previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizio sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)	✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	SI
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

**9. SCHEMA FINALE DI SINTESI DI DETENIBILITÀ DELLE PARTECIPAZIONI**

Nelle successive Tabelle (**Tabella 9** per le dirette e **Tabella 10** per le indirette), si riportano le sintesi dei risultati dei test effettuati sulle società partecipate dal Comune di Pisa¹³.

Tabella 1 - Schema riassuntivo partecipazioni dirette

	Denominazione	Test art. 4, c. 1 (Vincolo di scopo)	Test art. 4, c. 2 (Vincolo di attività)	Test art. 5 (Economicità)	Test art. 20 (Parametrico)
1	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	SI	SI	SI	NO
2	Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. – in liquidazione	----- In liquidazione -----			
3	Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. – fallito	----- Fallita -----			
4	C.T.A.P. S.c.a.r.l. – in liquidazione	----- In liquidazione -----			
5	CTT Nord S.r.l.	SI	SI	SI	NO
6	Farmacie Comunali Pisa S.p.A.	SI	SI	SI	NO
7	GEA S.r.l. – in liquidazione	----- In liquidazione -----			
8	Geofor Patrimonio S.r.l.	NO	NO	NO	NO
9	Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.	NO	NO	--	--
10	Navicelli di Pisa S.r.l.	SI	SI	NO	NO
11	Pisamo S.r.l.	SI	SI	SI	NO
12	RetiAmbiente S.p.A.	SI	SI	--	NO
13	Toscana Aeroporti S.p.A.	----- Società quotata -----			
14	Società Entrate Pisa S.p.A.	SI	SI	SI	SI
15	Toscana Energia S.p.A.	SI	SI	SI	SI
16	Valdarno S.r.l. – in liquidazione	----- In liquidazione -----			

Tabella 2 - Schema riassuntivo partecipazioni indirette

	Denominazione	Test art. 4, c. 1 (Vincolo di scopo)	Test art. 4, c. 2 (Vincolo di attività)	Test art. 5 (Economicità)	Test art. 20 (Parametrici)
1	Acque S.p.A.	SI	SI	SI	SI
2	Sviluppo Pisa S.r.l. - In liquidazione	----- In liquidazione -----			

¹³ “SI” indica l’esito positivo del test e “NO” indica l’esito negativo.



10. SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE

Le società in corso di liquidazione non necessitano, *ipso facto*, di analisi in ordine alla sussistenza delle condizioni per il mantenimento della partecipazione al loro capitale. Le procedure per la dismissione di tale partecipazione sono infatti già in fase di svolgimento. Tuttavia, la Corte dei Conti, Sez. di controllo per l'Umbria, con la Deliberazione n. 130/2016 ha avuto modo di affermare che:

[...] Con riguardo alle società in liquidazione, occorre evitare il protrarsi a tempi indeterminati delle operazioni prodromiche e della stessa fase di liquidazione, affinché non abbiano a consolidarsi costi gestionali non rispondenti agli interessi dell'ente; [...]

In relazione a quanto sopra, si riepiloga, di seguito, lo stato delle procedure di liquidazione che riguardano le partecipate dirette e l'indiretta Sviluppo Pisa S.r.l. (interamente partecipata da Pisamo S.r.l.), riportando in sintesi le problematiche che ne condizionano il completamento.

Società in liquidazione	Stato della liquidazione e problematiche aperte
Compagnia Pisana Trasporti S.r.l.	La liquidazione è in fase avanzata. E' stata completata l'acquisizione al patrimonio comunale, a titolo di assegnazione in riparto di liquidazione, delle unità immobiliari di cui alla Delibera del C.C. n. 10 del 03.04.2014. La società ha alcuni contenziosi da definire e possiede alcune partecipazioni che devono essere dismesse quanto prima. Resta poi da assegnare ai soci la liquidità residua.
Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l.	La società è fallita. Non sono prevedibili i tempi di chiusura della procedura fallimentare che dipendono dal Tribunale di Pisa.
Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l.	Il Comune è titolare di una quota di partecipazione di nominali € 2.800. L'assemblea dei soci non è più stata convocata dopo la seduta in cui è stata deliberata la liquidazione (29.05.2012) e il liquidatore non ha presentato i bilanci.
Gea S.r.l.	La società detiene alcuni beni immobili nonché partecipazioni azionarie in Acque S.p.A.. I tempi della liquidazione dipendono dalla possibilità di alienare gli immobili o di assegnarli ai soci in riparto di liquidazione nonché di assegnare ai soci stessi le azioni di Acque S.p.A..
Valdarno S.r.l.	La società possiede immobili del Centro "E. Fermi" di Ospedaletto per la cui costruzione aveva contratto alcuni mutui ipotecari il cui ammortamento si concluderà nel 2022. I tempi della liquidazione dipendono dalla possibilità di alienare i suddetti immobili o di assegnarli ai soci in riparto di liquidazione individuando soluzioni consone ad evitare frazionamenti della proprietà tali da ridurre il valore; è inoltre necessario assicurare il rimborso del capitale mutuato.
Sviluppo Pisa S.r.l.	La società detiene immobili presso il complesso "Sesta Porta" per la cui costruzione ha contratto un mutuo ipotecario con termine dell'ammortamento nel 2026. E' pendente un contenzioso con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) relativo alla vendita di una significativa porzione immobiliare. I tempi della liquidazione sono condizionati dalla risoluzione del contenzioso e dalla possibilità di alienare gli immobili e rimborsare il capitale mutuato.



Il presente atto è redatto con riferimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del TUSP, secondo cui i piani di razionalizzazione sono corredati da un'apposita relazione tecnica, e contiene le valutazioni tecniche dell'ufficio elaborate a fini istruttori.

Pisa, 6 novembre 2018

Il Responsabile U.O. Partecipazioni
Dr. Alessandro Benassi

Il Dirigente della Direzione
Dr. Claudio Sassetti